La voce dei friulani dal 1849
il
FRIULI
Settimanale d'informazione - 2 giugno 2023 - n. 21
Le Comunità
restano
spente
Organizzare produttori e consumatori locali di energia elettrica non è semplice: mancano le norme e pure la burocrazia fa lo sgambetto
9 778889 700311 30602
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – Tel: 0432 21922/229685 – Fax: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene Supplemento – Il prezzo di vendita è di 1,50 €

Sommario

4 } Copertina
- Le Comunità energetiche non decollano, colpa delle norme e della burocrazia

6 } Personaggi della settimana

9 } Politica
- Bufera in Regione: scoppia il caso Bini

10 } Territorio
- Quattro esempi di rigenerazione urbana
- Progetto Sapremo: studenti protagonisti
- Vicini balcanici
- Terme di Grado in ritardo

18 } Opinioni
- CHIARA-MENTE di Lucio G. Costantini
- TRA LE RIGHE di Walter Tomada

22 } Cultura & Spettacoli
- Tutto come se fosse il 2019
- Il cinema fuori dal buio
- Orchestra e piano: dialogo brillante
- Alle radici delle antiche feste
- Leggere non ha confini

30 } Agenda
- Tempo libero

32 } Gente
- Falconieri a Cividale
- Il volto della settimana

36 } Sport
- Ueb Gesteco Cividale si prepara già al prossimo campionato

38 } Lifestyle
- Sfida fino all'ultima fetta

IN ALLEGATO AL SETTIMANALE

MAGAZINE 'GREEN'

Agricoltura e ambiente del Friuli-Venezia Giulia.

GRATIS SOLO IN EDICOLA

CUSTODI DELL'ORO BLU

Le misure adottate per rendere la nostra regione più resiliente ai cambiamenti climatici.

Tai ospedâi la code no si scurte, passât il Covid i ritarts a restin

Identitât tal sport cu la nestre Nazionâl

La nâf spaziâl di Federico Tavan e torne a partî

IN EDICULE

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

È ufficiale: il discusso Ponte sullo Stretto
sarà finanziato, progettato e poi eretto.
La fonte della notizia è una delle più sicure:
Matteo Salvini, ministro per le Infrastrutture.
È strano perché lui e la Lega, nella loro liturgia,
chiedono per le Regioni la massima autonomia
e questo Ponte invece rende più solido e palese
l'attaccamento della Sicilia al resto del Paese.

IL CASO

Rossano Cattivello

Quindici milioni per una sola giornata

La salita al Monte santo del Lussari protagonista della recente edizione del Giro d'Italia e ultimo grande progetto del compianto Enzo Caniero è già chiusa. La Regione ha investito sulla messa in sicurezza della strada forestale già esistente 15 milioni di euro, ma dopo poche ore dal passaggio della carovana rosa l'accesso è stato vietato e l'ingresso transennato. L'opera era stata accolta favorevolmente da amministratori locali e operatori turistici, quale ulteriore elemento attrattivo per la Valcanale, ma era anche stata osteggiata da alcune associazioni ambientaliste. La chiusura, però, è stata determinata da un altro soggetto. Parte del percorso, che dal fondovalle porta al piccolo borgo in quota dove sorge il santuario, ricade nel perimetro della Foresta di Tarvisio, che è di proprietà del Fondo edifici per il culto, un soggetto giuridico nazionale costituito nella seconda metà dell'800 per raccogliere i patrimonio di enti religiosi soppressi e che oggi è legalmente rappresentato dal ministro degli Interni. Amministratore della foresta è il colonnello Cristiano Manni, comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità (l'ex Corpo Forestale dello Stato) di Tarvisio, che ha appena emesso un'ordinanza con la quale vieta il transito lungo la strada per il Lussari con qualsiasi mezzo, non solo le auto e le moto, ma anche le biciclette e semplicemente le persone a piedi. Eppure sono già numerosi gli appassionati delle due ruote, non solo della regione, ma di tutta Italia desiderosi di cimentarsi su questa salita, che potenzialmente potrebbe diventare una meta classica del cicloturismo come lo è già diventato il monte Zoncolan.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi. Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Ostacoli di ogni genere le stanno rallentando

LE COMUNITA'

INIZIATIVE BLOCCATE A QUASI TRE ANNI DALLA LEGGE SULLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI, A CAUSA DI PASTOIE BUROCRATICHE E RITARDI

Un parco fotovoltaico in provincia di Udine

Alessandro Di Giusto

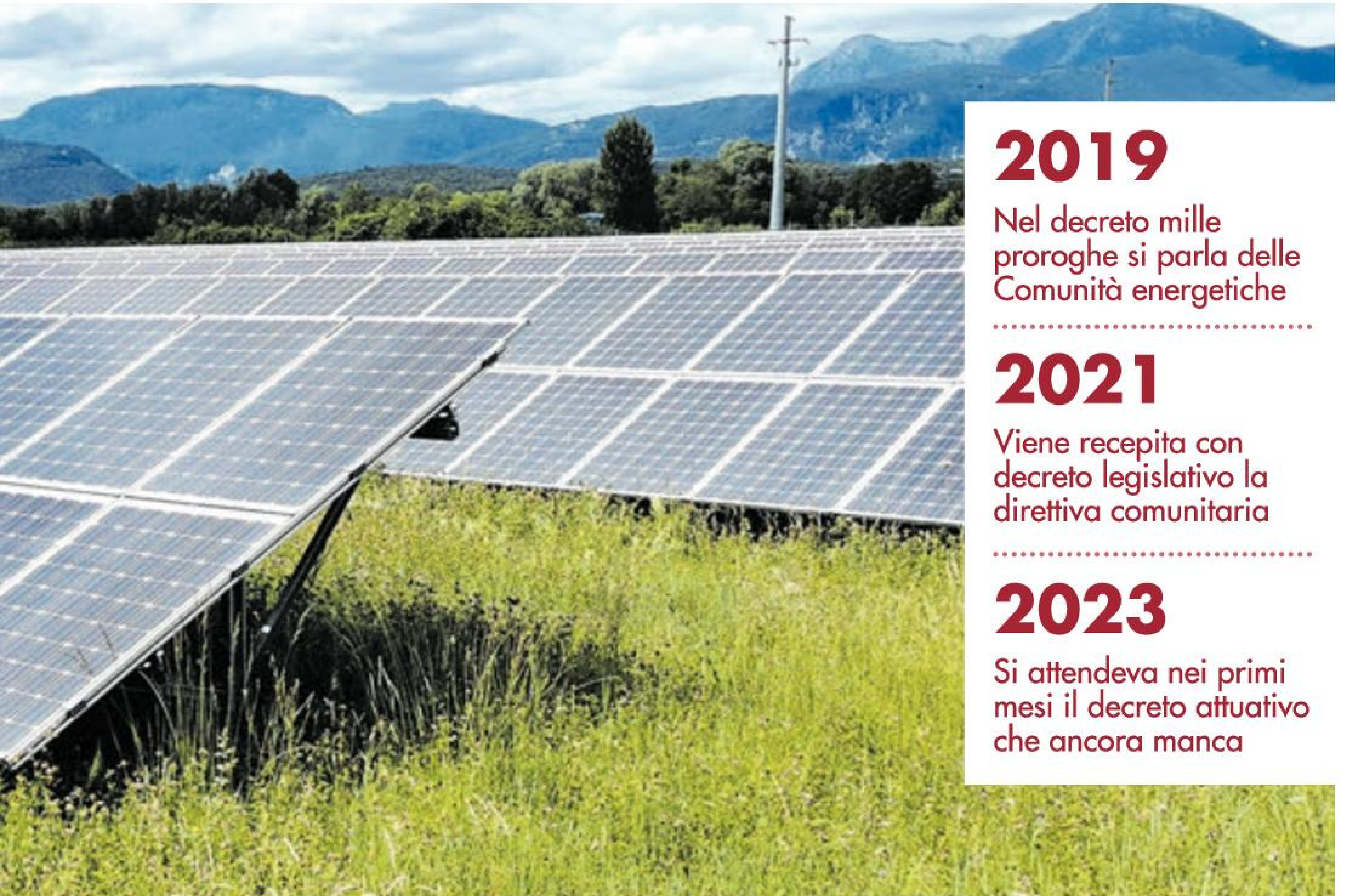
Quando nel dicembre del 2021 è stata approvata la legge quadro sull'istituzione delle Comunità energetiche rinnovabili, l'accoglienza è stata entusiastica. Ad alimentare le speranze sono poi arrivati i fondi del Pnrr che ha previsto risorse sostanziose, 3,3 miliardi per la loro creazione nei Comuni sotto i 5 mila abitanti sia per l'agrivoltaico.

Ottime premesse, ma la realtà è ben diversa, ci spiega **Emilio Gottardo**, esperto di Legambiente Fvg sulle tematiche dell'energia: "Manca tuttora il decreto attuativo del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Peggio, l'impressione è che mentre la gente comune sia pronta a fare la sua parte, ci sia chi rema contro, magari per non perdere un mercato molto redditizio, mentre il tempo passa e si rischia di perdere i soldi del Pnrr che vanno spesi entro il 2026. L'idea è sicuramente buona, ma ha bisogno di essere messa a punto perché il quadro si è parecchio complicato a causa delle immancabili tecniche e burocratiche".

"Servono anche i grandi impianti fotovoltaici, quelli oltre i 50 megawatt - spiega Gottardo - ma pure in questo caso le aree idonee, da dichiarare con decreto e recepire con legge regionale, mancano. Terna inoltre non riesce a far fronte alle richieste, quasi 120 gigawatt. Anche nella nostra regione siamo sostanzialmente fermi dal 2021. Cambi di Governo e conseguenti ritardi, Terna, Regioni, l'ostilità delle grandi compagnie e la burocrazia stanno bloccando l'avvio delle Cer. Nella nostra Regione ci sono vari progetti, ma per ora sono fermi: c'è quello molto interessante di Cormons, avviato da comuni cittadini, due progetti nel quartiere San Domenico a Udine e a Tramonti di Sotto (a quest'ultimo partecipano anche i Comuni di Tramonti di Sopra e Meduno), ma ogni giorno saltano fuori nuovi problemi, nonostante la buona volontà dei piccoli Comuni: mancano infatti competenze tecniche adeguate. Tutte queste difficoltà stanno spegnendo l'entusiasmo iniziale perché alla fine la gente si disillude. Come Legambiente stiamo facendo del nostro meglio per sostenere l'avvio delle Cer anche con un progetto nazionale, ma in queste condizioni è difficile procedere ed essere ottimisti".

LE CER PREVEDONO CHE CITTADINI E IMPRESE POSSANO CONSORZIARSI PER PRODURRE E AUTO CONSUMARE

» Qualcuno sta remando contro, anche a Roma

RESTANO SPENTE

2019

Nel decreto mille proroghe si parla delle Comunità energetiche

2021

Viene recepita con decreto legislativo la direttiva comunitaria

2023

Si attendeva nei primi mesi il decreto attuativo che ancora manca

A Cormons ci provano cittadini e imprese

A Cormons sono al lavoro dal settembre del 2022 per far nascere una Comunità energetica rinnovabile (Cer), ma gli ostacoli da superare sono molti. La friulana **Alessandra Motz**, ricercatrice dell'Università di Lugano è tra i fautori della Cer "Energia nostra", formata da cittadini e piccole imprese, con un'ottantina di aderenti. Da questo punto di vista, la Cer cormonese è l'emblema di iniziativa partita dal basso.

"Le Cer sono uno strumento potente sulla carta, ma al momento - conferma Motz - sono bloccate. Manca il decreto attuativoche applichi la direttiva comunitaria a suo tempo recepita: dovevano approvarlo entro il giugno del 2022, ma è ancora bloccato. Nella nostra esperienza abbiamo riscontrato tre difficoltà. Serve tanto tempo per coinvolgere le persone. I Comuni, soprattutto i piccoli, faticano a fornire il proprio supporto, molto importante per far capire alla gente che non si trova di fronte all'ennesima proposta commerciale. Infine, nella Cer possono entrare anche aziende del settore energetico. Di fatto ora molti operatori del settore energetico cercano di impossessarsi di questo strumento, creando perciò diffidenza. Oltre al decreto attuativo - sottolinea Motz -, servono tempi certi e strumenti di supporto per gli enti locali. Serve anche un sostegno per le fasi di iniziali: per avviare una Cer è necessario costituire il soggetto giuridico, fare l'assicurazione e partire con lo studio di fattibi- Oneri burocratici, responsabilità giuridica e via cendo sono dunque un ostacolo ulteriore".

Alessandra Motz

Personaggi della settimana

ELENA D'ORLANDO
Giurista

Alla guida degli esperti per il federalismo fiscale

Il governo ha rinnovato la composizione della Commissione per i fabbisogni standard. Il nome non rende bene l'idea dell'importanza del suo lavoro: è chiamata, infatti, a definire elementi fondamentali per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (Lep), sulla cui base si regola il federalismo fiscale e quindi i costi e i9 trasferimenti delle Regioni. A guidare questa commissione, che è inserita sotto l'aspetto organizzativo in seno al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indicato una friulana: Elena D'Orlando, professoressa dell'Università di Udine, giuspubblicista esperta di federalismo, regionalismo ed enti locali, che è anche presidente della Commissione paritetica tra la nostra Regione e lo Stato italiano. (*r.c.*)

Il Csm lo nomina procuratore di Verona

RAFFAELE TITO
Magistrato

Raffaele Tito, goriziano e residente a Udine, attuale procuratore della Repubblica a Pordenone, è stato nominato procuratore di Verona. La decisione è stata presa all'unanimità dal Consiglio Superiore della Magistratura. Tito, già capitano della Guardia di Finanza, è entrato in magistratura nel 1985. Dal 2017 è procuratore di Pordenone, ufficio in cui aveva lavorato anche in precedenza come sostituto. E' stato anche sostituto a Trieste, facendo parte della Direzione distrettuale Antimafia, e procuratore aggiunto a Udine. Nella sua lunga carriera di pm, risalta un periodo nel pool di 'Mani Pulite' a Milano. (*r.c.*)

PAOLO BORDON
Manager pubblico

Testimonial friulano per la sanità

Paolo Bordon di Udine, oggi direttore generale dell'Unità sanitaria locale (Usl) di Bologna e che in passato ha diretto la Asl del Friuli Occidentale e quella di Trento, nel corso dell'Open meeting Grandi ospedali a Roma ha ricevuto la nomina ad 'Ambasciatore della sanità italiana'. Il riconoscimento gli è stato assegnato "per l'impegno nell'innovazione, nella collaborazione e nella creazione di sinergie all'interno del sistema sanitario". "Un riconoscimento che ci fa continuare a guardare avanti – ha commentato Bordon - per garantire le più innovative ed efficaci cure ai cittadini dell'intera comunità bolognese". (*v.v.*)

Personaggi della settimana

LUCA OCCHIALINI
Banchiere

È cooperativa la più grande banca della regione

L'imprenditore agricolo di Villaorba, già presidente di Bancater (frutto della fusione tra Bcc di Basiliano e Banca di Manzano) è ora presidente *in pectore* di Banca 360 Fvg, l'istituto nato a sua volta dalla fusione con Friulovest Banca. Dopo l'approvazione delle rispettive assemblee dei soci, infatti, è stato creato, con 64 filiali, il più grande polo creditizio della regione, non solo cooperativo. Altri numeri sono 400 collaboratori, 100mila clienti e poco meno di 20mila soci. Le masse amministrate ammontano a 5,8 miliardi di euro, mentre la solidità del nuovo istituto è garantita da circa 271 milioni di patrimonio. (*r.c.*)

Bandiere friulane sul Giro d'Italia

Li mettiamo assieme, anche se il risultato sportivo finale è diverso. Sia De Marchi che Milan, infatti, sono stati a loro modo protagonisti all'ultimo Giro d'Italia tenendo alta, anzi altissima la bandiera del Friuli. Il 'rosso di Fagagna,' quasi sempre all'attacco, con un traguardo mancato per 300 metri e il 38° posto finale, la bandiera con l'aquila l'ha sventolata per davvero, all'arrivo sul Lussari, in mezzo a un pubblico in delirio! Grande entusiasmo in tutte le tappe del 106° trofeo per Jonathan Milan, la rivelazione dell'anno: il velocista di Buja che al suo esordio assoluto al Giro ha conquistato la maglia ciclamino, quella della classifica a punti: è il terzo ciclista in assoluto che ci riesce. (*a.i.*)

ALESSANDRO DE MARCHI, JONATHAN MILAN Ciclisti

VALENTINO PIVETTA
Imprenditore caseario

Il Montasio di montagna vola alto

Il titolare della Latteria di Visinale è appena stato confermato alla presidenza del Consorzio di Tutela del Formaggio Montasio Dop, dopo che i numeri del 2022 hanno registrato un importante successo. Non solo perchè le forme vendute (827mila) sono state superiori a quelle prodotte(782mila), spingendo così i consorziati ad attingere dalle scorte di magazzino, ma anche perché a trainare è stato il formaggio marchiato Prodotto di Montagna (Pdm), cioè realizzato sopra i 600 metri di altitudine, cresciuto del 5% e che rappresenta ormai l'8,6% dell'intera produzione. (*r.c.*)

90° (BURI)

anniversario 1933_2023

FIERA REGIONALE DEI VINI DI BUTTRIO

9—10—11 GIUGNO 2023

Parco e Villa
di Toppo-Florio

consulta il programma completo

www.buri.it

» Socio e dirigente ma senza deleghe gestionali

Attacco all'**assessore**

IN REGIONE LE OPPOSIZIONI PUNTANO IL DITO SUL RUOLO IN EURO&PROMOS DI SERGIO BINI, CHE CHIARISCE IN AULA

Rossano Cattivello

L'assessore regionale Sergio Bini

In Consiglio regionale i toni si sono accesi tra i banchi dell'opposizione e quello della giunta su due vicende che coinvolgono l'assessore alle Attività produttive **Sergio Emidio Bini**, al suo secondo mandato, questa volta con nomina tecnica. Il capogruppo di Patto per l'Autonomia **Massimo Moretuzzo** ha chiesto conto del ruolo di Bini nell'azienda di cui è socio di riferimento (maggioranza relativa), la Euro&Promos di Udine (nata come cooperativa e diventata società per azioni nel 2017) che, in quanto società di *facility management* (pulizie, guardiania, facchinaggio, servizi *outsourcing*), da sempre partecipa a bandi per appalti pubblici in tutta Italia, avendo attualmente in corso un contratto con il Comune di Trieste. Il capogruppo del Pd **Diego Moretti** ha invece puntato il dito su un'operazione fatta da Bini l'anno scorso di acquisto di un immobile a Trieste riscattato da un leasing finanziato da Mediocredito Fvg, banca prima controllata, poi partecipata dalla Regione e, infine, completamente privatizzata a Iccrea poche settimane fa.

Entrambi i rappresentanti delle minoranze hanno chiesto le dimissioni dell'assessore e, nel caso non dovesse presentarle, hanno fatto appello al presidente **Massimiliano Fedriga**, assente in quel momento dall'aula, affinché prenda una posizione politica sulle vicende.

Bini nella risposta a Moretuzzo ha dichiarato di essere stato assunto dalla Euro Coop (poi attraverso fusioni diventata Euro&Promos) nel 2002 e che il rapporto è continuato quale dirigente d'azienda, senza però "che derivassero situazioni di conflitto di interesse" tra la Regione e la società, tant'è che il suo nome non appare attualmente in alcun organigramma.

"La detenzione di un capitale per altro non di maggioranza assoluta – ha concluso Bini - costituisce premessa al mantenimento di un interesse alle sorti della società stessa seppure non manifestandosi in alcun ruolo gestionale diretto o delegato".

CHE ARIA CHE TIRA

Enzo Cattaruzzi

Regione e Udine, tra presente e futuro

Passate le abbuffate elettorali, ora tutti al lavoro. Ci sono nuove priorità che dovranno essere esaminate dalla giunta Fedriga II e altrettanto dalla giunta De Toni-Venanzi. La prima dovrà mettere in cima all'agenda ancora una volta il sistema sanitario (che giocoforza dovrà essere ricalibrato) e un nuovo assetto del sistema degli enti Locali. La seconda dovrà esprime la sua idea (in concreto) sul ruolo di Udine in ambito regionale. L'intesa su un patto istituzionale invocato e chiesto da De Toni a Fedriga, in alcuni punti che riguardano proprio la sanità e l'organizzazione degli enti locali, certamente troverà una soluzione. Questo è nell'interesse di tutti. Per le altre il dibattito non è ancora iniziato. Certamente il presidente della giunta regionale non sarà la fotocopia del primo mandato e quindi avremo modo di prenderà atto di molte novità e forse più dialogo. Dopotutto si dovranno gettare le basi per il dopo Fedriga, che a sentire i rumor non ufficiali è già allo studio. Tra presente e futuro il dibattito Udine-Regione si può dire che è già iniziato, ma fuori dai palazzi istituzionali. C'è attesa che inizi una sana competizione politica tra le aree della regione anche se per ora pare interessare tutti , fuorché Udine e la sua classe dirigente. Se Fedriga è un fuoriclasse, il dopo Max non sarà una passeggiata. E le lobby del golfo di Trieste e del Noncello non stanno perdendo tempo.

» Inclusione, istruzione e salute sono i capisaldi

Seconda vita per

MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E GENERARE UNO SVILUPPO SOSTENIBILI SONO GLI OBIETTIVI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Maria Ludovica Schinko

Anche le città del Friuli-Venezia Giulia si confrontano con le sei missioni previste dal Pnrr (digitalizzazione e innovazione, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, coesione e inclusione e salute) e diventano laboratori dell'innovazione sociale e culturale. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e generare uno sviluppo urbano sostenibile.

La rigenerazione urbana rappresenta, quindi, una grande occasione per ripensare il disegno delle città, favorire la rivoluzione verde, risanare le periferie, mettere in valore il patrimonio abbandonato o in disuso, grazie anche alla partecipazione dei cittadini e delle imprese.

A Padova si è appena conclusa la seconda tappa del Festival diffuso della rigenerazione urbana, promosso anche da Ance Fvg (Associazione nazionale costruttori edili) dedicata appunto al Nordest, che terminerà a dicembre a Roma.

UDINE

Il sociale abita nella ex caserma Osoppo

Il progetto di rigenerazione urbana di Udine Est, già inserito nel programma straordinario per le periferie varato dal Governo nel 2016, non si limita al riuso edilizio di edifici dismessi, o al recupero architettonico della ex caserma Osoppo, ma "sperimenta" modi di abitare che rispondano alle esigenze della società contemporanea. L'area è caratterizzato da abitazioni realizzate dall'Ater. Il progetto prevede nuovi alloggi destinati al *social housing*, e al *co-housing*, spazi di *coworking*, aree per l'aggregazione, orti urbani e nuovi campi sportivi. In particolare, l'edificio parallelo a via Brigata Re sarà destinato a ospitare nuove forme residenziali sperimentali. In modo complementare a questo intervento a sud della piazza d'Armi, l'hub per l'abitare comprenderà una residenza per anziani e per studenti.

Punto di forza del progetto è stato il coinvolgimento di molteplici finanziatori che ha permesso di condividere con soggetti pubblici e privati una visione di rigenerazione urbana. Il costo complessivo del progetto è stimato in quasi 30 milioni di euro. Al reperimento delle risorse partecipano anche i privati disposti a intervenire già a partire dal prossimo anno per circa 12 milioni di euro.

PORDENONE

L'ex birrificio diventerà la casa degli studenti

L'Ex Birrificio, sede della storica 'Società anonima Birra Pordenone', è un esempio di archeologia industriale che rinascerà anche grazie agli studenti che potranno abitarlo. Attualmente il fabbricato versa in stato di abbandono e la volontà dell'Amministrazione comunale è quella di recuperare l'edificio, tramite il suo restauro, reinserendolo nel contesto cittadino. Le diverse destinazioni d'uso, in stretto dialogo tra loro, lo potranno mantenere vivo in tutti i momenti della giornata. E' previsto, infatti, che siano ospitati gli uffici amministrativi e spazi per la didattica della Fondazione istituto superiore 'Alto Adriatico'. Inoltre cinque unità abitative saranno dedicate a studenti e docenti. Un ampio auditorium sarà messo a disposizione della città insieme a un più piccolo spazio per mostre ed eventi. La fonte di finanziamento è il Pnrr e la gestione dell'immobile sarà a carico dell'istituto tecnico e dell'Ardis (Agenzia regionale per il diritto allo studio).

» È fondamentale aiutare le aziende del territorio

quattro scheletri

MANIAGO

Sostegno all'economia locale

L'intervento di rigenerazione urbana dall'area ex Pinzana che si affaccia sulla centrale piazza Italia di Maniago ha l'obiettivo di dare nuova vita agli edifici danneggiati dal sisma del 1976. Il progetto prevede la ristrutturazione edilizia dei fabbricati esistenti nel rispetto delle caratteristiche storiche e morfologiche del contesto urbano.
L'obiettivo del progetto è quello di rendere nuovamente fruibile un'area centrale di Maniago da troppo tempo degradata e, al tempo stesso, dare risposta alle richieste di alloggi provenienti dalle aziende del territorio, per facilitare il reperimento e le esigenze abitative dei 3mila dipendenti necessari.
Le 44 unità abitative che verranno realizzate saranno utilizzate a rotazione, innescando un sistema virtuoso di rigenerazione di un centro di una città di piccole dimensioni. L'investimento previsto è pari a 11 milioni di euro, con finanziamento e gestione totalmente privati. Maniago rappresenta così un modello di recupero che sostiene l'economia locale.

TRIESTE

Il Porto vecchio torna a essere vivo

Il progetto di rigenerazione del Porto Vecchio di Trieste prevede la rigenerazione del porto austriaco, un'area di circa 65 ettari nel cuore della città, rimasta cristallizzata per decenni e ora assegnata al Comune di Trieste per il suo rilancio come un nuovo rione della città, grazie a fondi ministeriali, Pnrr, Fondo complementare, Fondi regionali, comunale e capitali privati.
Il progetto coinvolge decine di vecchi magazzini austriaci e si basa su tre capisaldi: il nuovo piano regolatore del porto vecchio, completato nel 2021, la restituzione alla città degli spazi aperti, la ristrutturazione di alcuni magazzini con finalità pubbliche, come musei, centro congressi, e uffici regionali, e ristrutturazione di altri magazzini attraverso un partenariato pubblico privato, anche attraverso il consorzio Ursus appositamente istituito. Nella sua complessità il progetto prevede la restituzione alla città dell'intero nuovo rione denominato 'porto vivo', con forti connotazioni di rigenerazione, sia dal punto di vista sociale e ricreativo, sia dei cambiamenti delle destinazioni d'uso, con partnership pubblico-private.

Sono dieci i miliardi che il Pnrr destina direttamente alla rigenerazione urbana e il festival di Padova ha voluto esaltare e valorizzare la capacità progettuale delle città intermedie.

Dei dieci progetti presentati, quattro riguardavano il Friuli-Venezia Giulia. Il primo progetto è il cosiddetto Experimental city di Udine, che punta a riqualificare l'area a Est della città, partendo dall'ex caserma Osoppo. I principali destinatari dei nuovi spazi saranno anziani e studenti.

Il secondo progetto è la riqualificazione dell"ex birreria di Pordenone, che potrà trasformarsi in un'area dedicata allo studio e alla cultura e ospiterà alloggi per docenti e studenti.

Il terzo progetto che riguarda un'area più contenuta, ma ha una grande valenza economica, è la riqualificazione dell'area ex Pinzana a Maniago, la cui rigenerazione non si fermerà all'aspetto architettonico, ma punterà al sostegno economico della zona industriale. L'area, infatti, è destinata a ospitare alloggi per i circa 3mila dipendenti delle aziende della zona.

Il quarto progetto riguarda la rigenerazione del Porto vecchio di Trieste che da area ferma al passato austriaco si aprirà al futuro con la riaqulificazione di molti magazzini, che saranno adibiti a musei e centri per eventi e congressi, oltre a ospitare uffici della pubblica amministrazione, e delle aree verdi che potranno essere restituite ai residenti e turisti.

» Sono stati coinvolti quest'anno 1.200 ragazzi delle superiori

CONCLUSA LA QUARTA EDIZIONE DI SA.PR.EMO., PROGETTO NATO PER SENSIBILIZZARE SUI RISCHI DELLA DROGA

Studenti uniti per la legalità

Si è conclusa la quarta edizione del progetto Sa.Pr.Emo che per l'edizione 2022-2023 ha visto la partecipazione di oltre 1.200 studenti di 79 classi delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Udine.

Dal 2018, dopo la morte per overdose di una 16enne in stazione a Udine, il progetto SaPr.Emo, acronimo di salute, protagonisti, emozionie, è una costante nel programma didattico degli studenti delle scuole superiori della provincia di Udine.

Nato dall'incontro delle volontà del questore di Udine, del presidente di Danieli, della presidente di Confindustria Udine, del direttore del Dipartimento delle dipendenze dell'Asu Friuli Centrale, cui via via si sono affiancati il Comune, la Prefettura, la Confindustria, la Consulta degli Studenti e l'Università di Udine, Sa.Pr.Emo ha l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dei rischi connessi all'uso di sostanze e, più in generale dei rischi in adolescenza, nonché promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della salute e della legalità.

Il personale della Questura di Udine che ha partecipato al progetto

Alle prime tre edizioni hanno partecipato alle attività del progetto 171 classi con 3.055 studenti, guidate da più di 120 insegnanti a da un team di venti formatori, tra psicologi ed educatori professionali, agenti della Questura di Udine e imprenditori di Confindustria.

All'edizione di quest'anno si sono iscritte 79 classi seconde e terze delle scuole superiori della provincia di Udine, per un totale di oltre 1.200 studenti.

All'evento finale, il 30 maggio, sono stati premiati i tre videoclip più belli tra i 21 video che hanno partecipato al concorso.

Ha vinto il video 'Non fare un passo di troppo' prodotto dai ragazzi delle classi seconde A.F.M. dell'istituto Zanon, seguito dalle classi O e H del liceo artistico Sello. Ha meritato una menzione speciale 'Biancaneve' della sezione I sempre del Sello. *(m.l.s.)*

FABBRICANDO

Le scuole entrano in azienda per l'undicesima volta

Hanno partecipato all'undicesima edizione del 'Concorso Fabbricando – Scuole in Azienda' del Gruppo Danieli 22 scuole di sei regioni italiane con 39 elaborati. Hanno vinto il primo bando i bambini di della scuola dell'infanzia Maria Del Giudice Vissandone di Basiliano. Secondi classificati le secondarie di 1° grado Uccellis e Luca Pacioli. Terzo classificato il Margherita Hack di Tesis, Pordenone. Prima classificata del secondo bando una classe 5° del Malignani di Udine. Terze classificate due classi 5° dell'Isis della Bassa Friulana. Menzione alle classi 5° dello Zanon. Il Gruppo Automazione dell'Its Academy Udine si è classificato primo. Secondi gli studenti del corso Design Legno e menzione agli studenti del Project Work Ecobuild & Papaya sempre dell'Its Academy Udine.

organizzato da

CIRCOLO CULTURALE EUREKA

in collaborazione con

Comune di Pordenone

con il sostegno di

#iosonofriulivenziagiulia

Illustrazione Anna Godeassi

PORDENONE PENSA 2023

XV edizione

dal 4 all'8 giugno

Chiostro Biblioteca Civica

Pordenone

domenica

04 giugno

ore 16.00

Inaugurazione della Rassegna con il Ministro della Cultura

Gennaro Sangiuliano

Intervistato da **Paolo Corsini**

lunedì

05 giugno

ore 20.30

Giulio Terzi di Sant'Agata

Gianni Vernetti

Ucraina: tra il G7 di Hiroshima e il Consiglio Atlantico di Vilnius

Moderatore **Gian Micalessin**

martedì

06 giugno

ore 20.30

Gianluigi Nuzzi

Il caso Orlandi e i misteri del Vaticano

mercoledì

07 giugno

ore 20.30

Maria Rita Parsi

Problemi da affrontare e risolvere per dare un futuro alle nuove generazioni

giovedì

08 giugno

ore 20.30

Chicco Testa

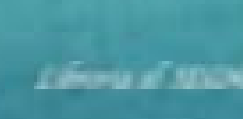
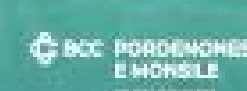
Alberto Mingardi

Le grandi sfide economiche di un presente imprevedibile

Modera

Giordano Bruno Guerri

tutti gli incontri sono ad ingresso gratuito senza prenotazione

in caso di maltempo e per aggiornamenti consultare il sito pnpensa.it

Vicini balcanici

IL PRIMO MINISTRO DELLA REPUBLIKA SRPSKA OSPITE DI COSEANO E DELLA PMP INDUSTRIES

Rossano Cattivello

"Il business si costruisce con il dialogo e l'amicizia, così facendo i risultati arrivano da soli". Con questa frase dell'imprenditore **Luigino Pozzo** si è conclusa la visita in Friuli-Venezia Giulia della delegazione della Repubblica Serba di Bosnia-Erzegovina (*Republika Srpska*), guidata dal primo ministro **Radovan Viškovic**. L'occasione per Pozzo è stata la definizione dell'investimento da 37 milioni di euro che la Pmp Industries, l'azienda da lui fondata nel 1991, farà in quel Paese, dove da vent'anni ha già una sede a Gradiška e dove – a 35 km di distanza a Laktaši - ora realizzerà un nuovo stabilimento, con fonderia integrata.

Questa operazione, garantendo la fornitura di componenti che prima provenivano dalla Cina, consentirà allo stesso quartier generale di Coseano di continua a crescere, con nuove e consistenti assunzioni. Pozzo ha voluto condividere questo momento con tutta la comunità e il sindaco **David Asquini** ha riunito gli amministratori del Medio Friuli e della Comunità Collinare, associazioni locali, il consiglio dei ragazzi e tutta la popolazione. Per la Regione presenti il vicepresidente **Mario Anzil** e l'assessore **Barbara Zilli**. Con la *Republika Srpska*, distante dal Friuli poco più di Milano (4-5 ore di autostrada), il legame è intenso, perché come ha spiegato Pozzo, la gente ha gli stessi valori e attaccamento al lavoro e si sta impegnando, come noi 60 anni fa, a sviluppare la propria economia. Tra gli interventi, il sindaco **Zoran Adžic** di Gradiška, la città che ospita lo stabilimento privatizzato da Pmp Industries nel 2006 e che oggi occupa 300 dipendenti, ha ringraziato Pozzo per tutto quanto fatto, ricordando come appena alcuni mesi fa il suo Comune gli abbia conferito la cittadinanza onoraria.

Le autorità intervenute all'incontro

Il conferimento a Luigino Pozzo della cittadinanza onoraria di Gradiška

Foto Gianpaolo Scognamiglio

L'accordo con il sindaco di Laktaši Miroslav Bojic per la realizzazione del nuovo stabilimento

La platea nell'auditorium di Coseano

Territorio

RUDA

A Perteole ha chiuso il panificio Paviz

A Perteole lo storico panificio della famiglia Paviz ha chiuso i battenti. Luigi, conosciuto meglio come 'Luigino', lo aveva rilevato dal padre, che gli aveva insegnato l'arte 'bianca', e lo ha gestito con la moglie Marilena. Ora, raggiunti limiti di età e dopo una vita lavorativa impegnativa (con orari notturni e aperture all'alba per soddisfare i clienti più mattinieri), ha deciso di godersi la meritata pensione. Sempre affabile e disponibile, era apprezzato anche per le squisite focacce preparate durante le feste natalizie e pasquali che deliziavano i palati non solo dei residenti, ma anche di clienti fuori comune. Il negozio offriva pure diversi prodotti alimentari di base, dal latte e dalla pasta agli affettati, rappresentando così anche un punto sociale per tutta la comunità, che ora ringrazia la famiglia Paviz per l'ottimo servizio assicurato in tanti anni. (r.c.)

Il panificio con le serrande abbassate

SUTRIO

Congresso 2024 dell'Afds

L'Associazione friulana donatori sangue (Afds) della provincia di Udine ha deciso di tenere il proprio Congresso del 2024 a Sutrio. La scelta è stata presa dall'assemblea e il paese carnico raccoglierà il testimone da Mortegliano, sede dell'evento nel prossimo mese di settembre. In assemblea, svoltasi a Udine, il presidente provinciale **Roberto Flora** ha sottolineata la tenuta delle donazioni di sangue che garantiscono l'autosuficienza alla Sanità della nostra regione e anche ad altre in carenza. Fondamentale è l'apporto dei giovani e l'attività di donazione attraverso le autoemoteche, nonostante frequenti problemi di carattere burocrativo e organizzativo.

Sutrio

» A pesare sul ritardo anche il rincaro dei materiali

IL CANTIERE A GRADO È ANCORA IN CORSO, MA DA PROMOTURISMO FVG, CHE HA APPALTATO L'OPERA DA 5 MILIONI, CONFERMANO CHE IL 28 GIUGNO CI SARÀ L'INAUGURAZIONE

Terme in arrivo

Alessandro Di Giusto

Il cantiere in corso a Grado

Chi transita davanti alle Terme di Grado trova un cantiere ancora in corso e, a dire il vero, l'impressione è che ci sia ancora parecchio lavoro da fare. La data di fine lavori (iniziati il primo gennaio 2022) dell'appalto da oltre 5 milioni di euro, per ristrutturare il fabbricato esistente era stata fissata per il 5 maggio scorso, ma hanno pesato fattori imprevisti, tanto che è stato necessario rinviare la data di apertura il prossimo 28 giugno.

Il problema principale, ci ha spiegato **Roberto Marin**, presidente di Grado Impianti Turistici Spa (Git), è legato all'aumento dei prezzi iniziato nel 2021 e proseguito nel 2022, quando sono partiti i lavori. L'aumento dei costi dei materiali e le difficoltà nel loro reperimento ha costretto a rivedere i prezzi con alcune sospensioni dei lavori.

"A ben vedere – ci ha detto Marin – considerate le difficoltà affrontate, il ritardo poteva essere anche più pesante. L'aggravio dei costi per la fornitura di determinate attrezzature e materiali si aggira infatti attorno al 15%. Completati i lavori, sarà poi necessario effettuare il collaudo e procedere al riaccreditamento con l'Azineda sanitaria e agli adempimenti in materia di verifica dei sistemi di sicurezza. La piscina è già aperta, dopo essere stata ristrutturata a cura di Git e viene chiusa soltanto un giorno alla settimana, per permettere alcune operazioni nel cantiere in corso".

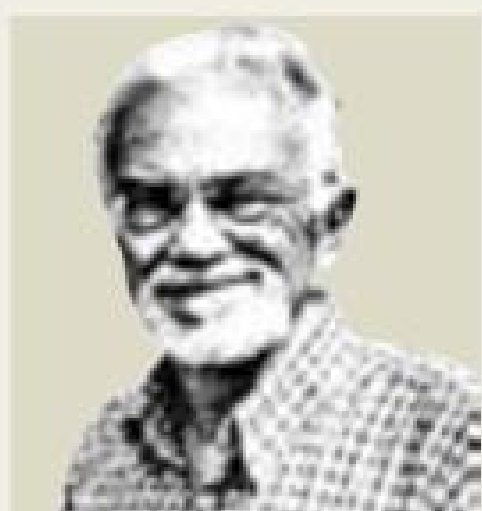
Il rischio di un ritardo ulteriore è stato però scongiurato. Anzi, da Promorutismo Fvg, enete appaltante, ribadiscono che il controllo sull'avanzamento dei lavori è assiduo e non saranno ammesse ulteriori dilazioni. L'apertura ufficiale è dunque confermata per il 28 giugno, anche se servirà altro tempo per completare alcune rifiniture secondarie. "Poi ci attende - conferma Marin - l'altro grande lavoro da 25 milioni, che prevede la costruzione della nuova ala nella quale sarà ricavata un'area wellness, completa di piscine, saune e terrazze.

Il cronoprogramma prevede l'appalto europeo entro fine anno per poi iniziare i lavori nel 2024 che dureranno tre anni. Alla fine saranno stati investiti circa 30 milioni di euro".

Punti di vista

CHIARA-MENTE
Lucio G. Costantini

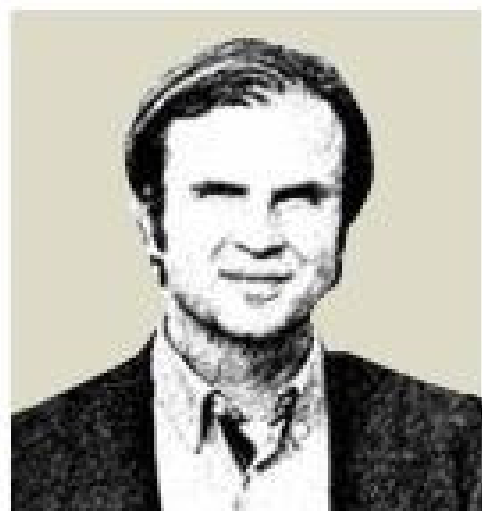
Ai monti quel che è dei monti

EVENTI E COMITIVE LACERANO LA SACRALITÀ DEI LUOGHI E CI FANNO PERDERE UN BENE PREZIOSO: IL SILENZIO

Da parecchi anni è appeso a un chiodo in cantina. Una tela modesta, leggera. Un verde ormai sbiadito. Fibbie e occhielli rugginosi. Guardarlo mi induce un sentimento di tenerezza e mi fa tornare parecchio indietro negli anni. Quel piccolo zaino fu il primo che mi caricai sulla schiena, quando, avevo solo 6 anni, percorsi assieme ai miei genitori, a un pugno di loro amici e a mia sorella il sentiero che ci portò fino in vetta al monte Lussari. Ho un ricordo netto dello spettacolo che da lassù mi si parò davanti, allo sguardo che poteva spingersi lontano, ovunque lo si volgesse, allo stupore, del tutto nuovo, che al di là della cima raggiunta altre si elevavano intorno, la sagoma ben delineata contro il cielo azzurro. Un puzzle perfetto.
Dalla prima adolescenza in poi le escursioni montane si moltiplicarono. Mi innamorai in particolare delle Alpi Giulie, che percorsi con amici fidati in lungo e in largo, mai paghi degli spettacoli che la natura, a seconda delle stagioni, ci offriva. Frequentando le nostre montagne c'era un elemento che ci accompagnava, affascinava, sovrastava: il silenzio. Lo percepivamo soprattutto nelle soste, quando, posato lo zaino a terra, traevamo qualche sorso d'acqua dalla borraccia, non si udiva più il ritmico passo degli scarponi e lo sguardo spaziava lontano, mai sazio. Le nostre voci tacevano. Un silenzio profondo, denso, che ci nutriva, facendoci intuire che qualcosa di davvero grande ci sovrastasse. Qualcosa da rispettare con reverenza e che accentuava il senso della nostra fragilità. I sentieri delle nostre montagne - non solo le nostre - si sono fatti affollati. Troppo. Non solo comitive domenicali vocianti, non di rado con equipaggiamenti poco consoni, ma enormi assembramenti di persone richiamate da concerti musicali con le note sparate al massimo volume e, più di recente, da gare sportive. Eventi che lacerano la sacralità di luoghi che dovremmo lasciare incontaminati. Per il bene di tutti. Riappropriandoci del silenzio.

Lo zaino in cantina

TRA LE RIGHE

Walter Tomada

La bellezza (della lingua) salverà il mondo

"*Furlans, fevelait furlan, che al è onôr e no vergogne*" titolava 'Patrie dal Friûl' nel febbraio del 1948, un mese dopo l'entrata in vigore della Costituzione che all'articolo 6 "tutela con apposite norme le minoranze linguistiche". Come sappiamo, ci sono voluti 50 anni perché quell'articolo si traducesse in una legge (la 482 del 1999) che riconosce alla marilenghe piena dignità negli uffici pubblici, sulle strade, nella comunicazione, nella scuola. Il problema è che le leggi poi vanno riempite di contenuti e di finanziamenti, ma camminano innanzitutto sulle gambe degli uomini.

NÉ LO STATO ITALIANO NÉ GLI STESSI FRIULANI STANNO FACENDO IL LORO DOVERE

A 75 anni dalla Costituzione possiamo dire che né lo Stato italiano né i friulani hanno fatto il loro dovere. Il primo è ritardatario, inadempiente, svogliato e tirchio quando si parla di tutela delle minoranze linguistiche e addirittura sfrontato quando si tratta di erogare un servizio pubblico rispettoso dei diritti delle loro comunità di riferimento. Si veda il caso della Rai, che distingue minoranze di serie A e di serie B, trattando altoatesini, francesi, sloveni e ladini in modo privilegiato rispetto a friulani e sardi che sono assai più numerosi, ma meno coesi e politicamente privi di peso. Detto che lo Stato ha le sue colpe, l'auspicio della 'Patrie' di allora resta tale ed è praticato sempre meno e in modo sempre più disinvoltamente "*peato col filistrino*", cioè incrostato con una patina di italianismi che lo fa arrugginire. La scuola ha fatto passi da gigante, ma solo alle primarie: poi quel po' che si è acquisito tende a svanire. Nell'informazione qualcosa si muove. Ma nel rapporto con gli uffici tutto zoppica di fronte alla volontà di chi sta dall'altra parte dello sportello. E ogni cartello bilingue è accolto con diffidenza. La resa è segnata? Chi ci salverà?

La Costituzione in doppia lingua

Forse, come suggeriva Dostoevskij, "è la bellezza che salverà il mondo". E allora ci sono occasioni per chi scrive in friulano – come il Premi San Simon, arrivato alla 44ª edizione - di regalare quell'opera che potrebbe dare alla lingua friulana il riconoscimento che merita, magari facendosi anche tradurre all'estero. C'è tempo fino al 30 giugno per consegnare gli elaborati: e quest'anno esiste anche una sezione per la traduzione in friulano. Obiettivo, tradurre un bel racconto di Sergio Maldini: che friulano non era, ma questa terra la amava davvero. *Alore: "Furlans, scriveit par furlan!"*

Comune di Pozzuolo del Friuli
Aghe di Poç
Gruppo di Ricerche Storiche
POZZUOLO DEL FRIULI
Protezione Civile Pozzuolo del Friuli
Pro Loco Pozzuolo del Friuli

Notte Bianca

Pozzuolo del Friuli
10 giugno 2023

Aspettando la Notte bianca
Venerdì 9 Giugno 2023

Dalle ore 19.00 · Piazza Julia
S..La staffetta dei Castellieri 3x1 ora
Manifestazione non competitiva su circuito di 3400 mt. Aperta a tutti · Il ricavato dell'evento sarà devoluto alla ricerca scientifica e all'assistenza dei malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)

Alla Cavalleria
Dalle ore 20.00 **Porchetta e degustazione prosciutto**
Alle ore 21.30 Concerto con **Girls gone Wild**
Uno spettacolo ballato e cantato dal vivo con brani Country, Pop e Dance. (Info e prenotazioni 0432/635070)

Palazzina
Mostra fotografica Acrobazie Mondiali
"Military Acrobating Teams of the 21st Century"
di Nicola Foschia

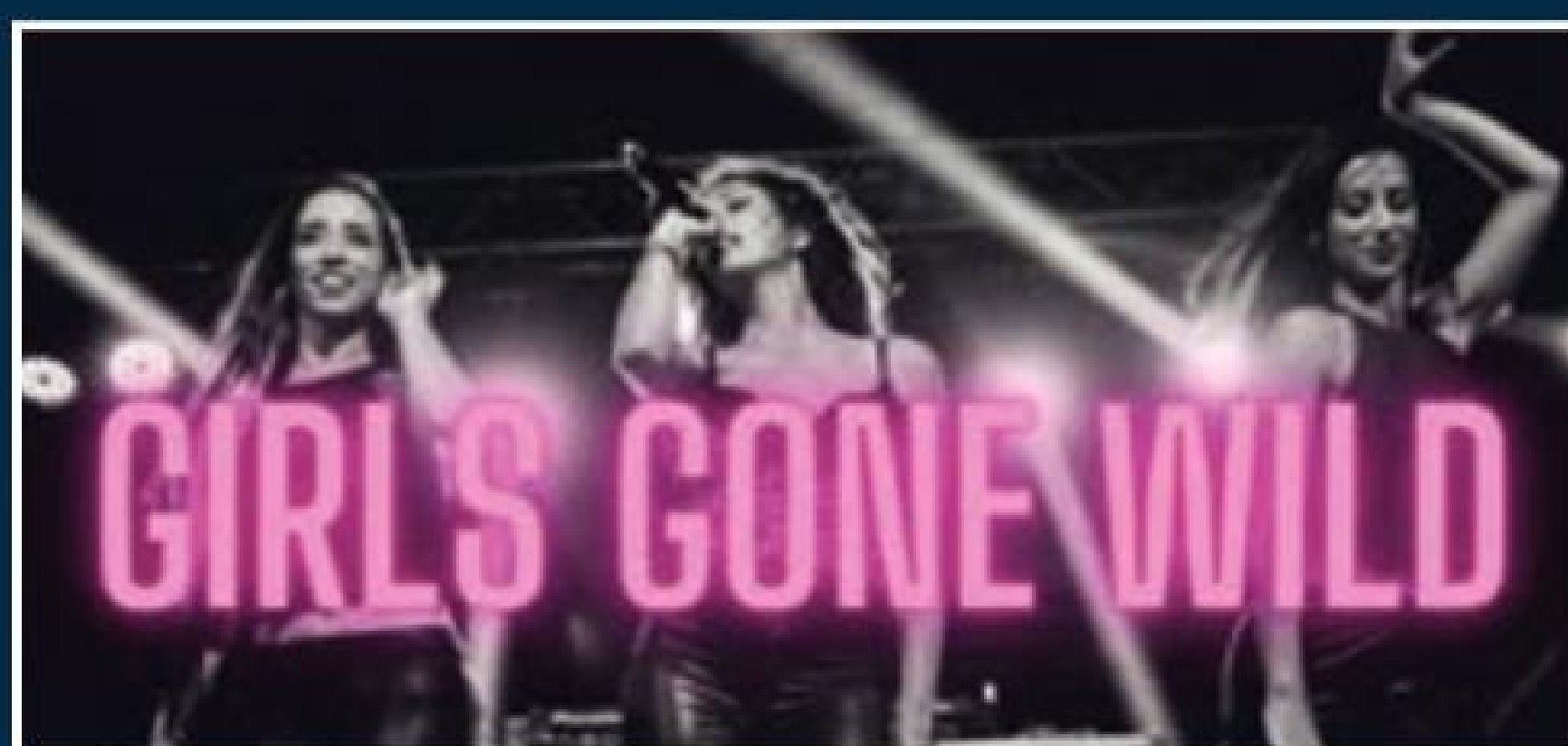
Notte bianca
Sabato 10 Giugno 2023

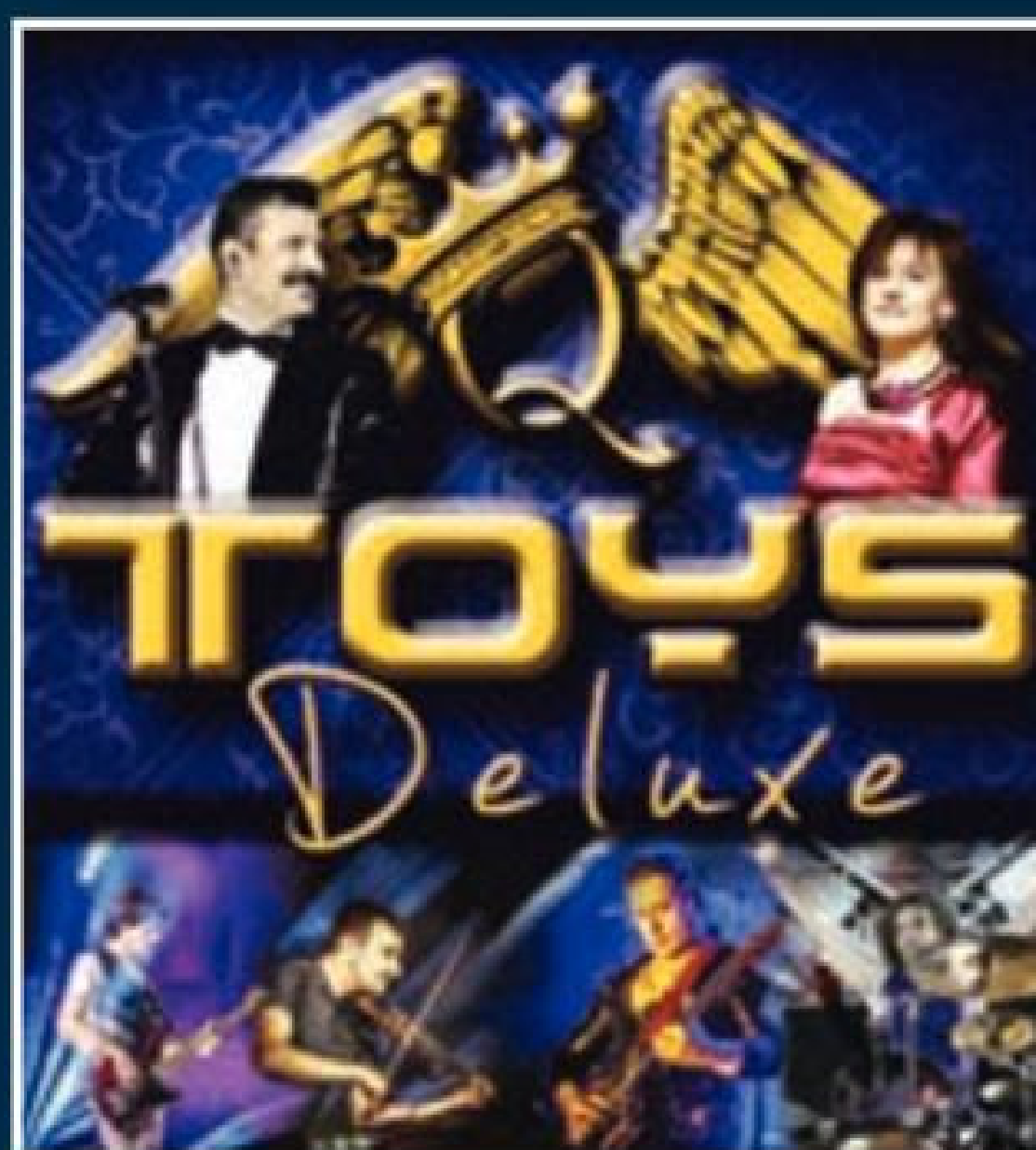
Dalle ore 18.00 · **Il Mago di Oz · Ana-Thema Teatro**
Spettacolo teatrale itinerante per le vie di Pozzuolo adatto ai più piccoli e non solo...!
Prima tappa: area verde adiacente alla biblioteca civica

Pasticceria Marcuzzi
Aperitivo dalle ore 18.30 · In compagnia di **Enzo Singer Revival**

Trattoria da Primo
Ore 20.00 **Cena insieme** con le specialità di chef Lucio e la simpatia di Anna (Info e prenotazioni 0432/669014)

Alla Cavalleria
Dalle ore 20.00 **Galletto e grigliata mista**
Ore 21.00 **Musica dal vivo con Estasi** · *Eros Ramazzotti Tribute*
Ore 23.00 **Grande concerto con Toys De Luxe Planet Queen**
(Info e prenotazioni 0432/635070)

Via della Cavalleria, 32/B
Pozzuolo del Friuli (UD)
Tel. 0432 635070

9 ASPETTANDO LA NOTTE BIANCA
CONCERTO CON GIRLS GONE WILD
VENERDÌ 9 GIUGNO 2023
ORE 21.30

10 NOTTE BIANCA
CONCERTO
SABATO 10 GIUGNO 2023
ORE 21.00

10 NOTTE BIANCA
TOYS DE LUXE
PLANET QUEEN
SABATO
10 GIUGNO 2023
ORE 23.00

Venerdì 9 Giugno 2023
Aspettando la Notte bianca

Dalle ore 20.00 **Porchetta e degustazione prosciutto**

Alle ore 21.30 **Concerto con Girls gone Wild**
Uno spettacolo ballato e cantato dal vivo con brani Country, Pop e Dance.

Notte bianca
Sabato 10 Giugno 2023

Dalle ore 20.00 **Galletto e grigliata mista**

Ore 21.00
Musica dal vivo con Estasi · *Eros Ramazzotti Tribute*

Ore 23.00
Grande concerto con Toys De Luxe Planet Queen

(Info e prenotazioni 0432/635070)

Cultura & Spettacoli

Tutto come se fosse

DOPO GLI ANNI DELLA PANDEMIA, LA PRIMA ESTATE CON I CONCERTI A PIENO REGIME OFFRE DECINE DI PROPOSTE IN REGIONE

Andrea Ioime

Dopo un'estate quasi persa e due di difficile riavvio, possiamo dirlo: per l'abbondanza dei concerti previsti nei prossimi mesi in regione, siamo tornati a prima della pandemia, più o meno al 2019. L'avvio ufficiale della bella stagione sul calendario coincide col primo grande evento, la data zero di *Tzn 2023*, il nuovo tour negli stadi di **Tiziano Ferro**, che – previsto per il 2020, spostato al 2021 e quindi cancellato - partirà come ai 'bei tempi' dal Teghil di Lignano Sabbiadoro mercoledì 7. Per il resto del programma, queste quattro righe imposte da una gabbia rigida non basterebbero neanche per l'elenco completo: dopotutto, parliamo di decine di concerti. Per semplificare, visto che le novità assolute, in un territorio che negli ultimi 30 anni ha abituato bene il pubblico, non sono tantissime, potremmo riassumere in 'filoni'.

Lazza, a Villa Manin il 30

Il primo è composto dalle *star* di ieri e oggi del rock, jazz, pop..: tipo **Robert Plant**, i **Deep Purple**, **Nick Mason** con la *tribute* band dei Pink Floyd, **Stewart Copeland** e l'omaggio ai Police, **Zucchero, Ben Harper**, i chitarristi **Pat Metheny, Steve Vai** e **Steve Hackett**, gli 'alternativi' **Franz Ferdinand** ed **Editors**, i 'quasi giovani' **Maneskin, Mika, LP**… Il secondo è legato al 'revival', spesso anni '80, ma con incursioni nei '90 e pure negli Anni Zero: segnaliamo **The Cult, Stranglers, Kid Creole, 99 Posse, Skunk Anansie, Articolo 31, Paola e Chiara, Morcheeba**. Il terzo gruppone comprende gli artisti visti almeno una volta a *Sanremo*: a memoria, **Carmen Consoli, Marina Rei, Daniele Silvestri, Coma_Cose, Madame, Ultimo, Mr Rain, Baustelle, Verdena, Tananai, Salmo, Francesca Michielin, Diodato, Renga, Nek**. E **Lazza**, che fa da tramite al gruppetto di artisti 'vietati' o quasi agli over 25 (**Neima Ezza, Sfera Ebbasta, Ernia, Villabanks, Emis Killa, Tom Odell**), in deciso aumento. Come i prezzi dei biglietti, e non solo qui, ma è una lunga storia e lo spazio è fini

Dopo lo stop nel '20 e '21, il tour di Tiziano Ferro riparte mercoledì 7 dal 'Teghil' di Lignano

Per chi vuole, anche le trasferte in pullman

Se le decine di concerti in regione non sono abbastanza, come sempre l'**Angolo della Musica** di Udine organizza trasferte in pullman per i grandi eventi musicali fuori dal Fvg. Dopo la prima uscita a Ferrara per Bruce Springsteen, il primo appuntamento è a Bologna per **Vasco Rossi**, il 6, 7, 11 e 12 giugno. A luglio, già fissati i bus per i **Pooh** a Milano il 6 e i **Pinguini tattici nucleari** a Venezia il 7. Poi i big internazionali che non passeranno di qui, come i **Depeche Mode** (il 16 luglio a Bologna e il 21 luglio a Klagenfurt) e **Harry Styles** il 22 a Reggio Emilia. Partenza da Udine, Palmanova e Portoguaro, ***info@angolodellamusica.com***.

di nuovo il 2019

Stelle del rock, pop e jazz di ieri e oggi, gli italiani visti (o meno) a Sanremo, il revival per i boomer e la trap per i più giovani: nei prossimi mesi in Friuli VG c'è di tutto. Forse anche troppo...

A Music in Village c'è il ritorno degli Anni '80

Doctor & the Medics, a Pordenone

Edizione numero 30 a Pordenone del *Music in Village* con quattro serate di grande ospiti. Mercoledì 7, nel Parco IV novembre, si parte con **Horace Andy**, leggenda della musica giamaicana e del reggae internazionale, con *after show* di **Bunna** degli **Africa Unite**. Il giorno dopo, il ritorno di **Doctor & the Medics**, band che negli anni '80 ha riportato in auge le influenze psichedeliche di due decenni prima. Nel fine settimana successivo, venerdì 9 lo ska punk di **Persiana Jones** e il giorno dopo un altro mito degli '80: **Kid Creole & the Coconuts**.

Un grande Dj set per far ballare in Castello e in streaming

Dopo il successo della scorsa edizione, che ha visto protagonista Bob Sinclar, torna un evento entrato nel cuore del pubblico: *Sunset in the Castle – Degustando il Fvg*, un happening che unisce il meglio della musica internazionale, la gastronomia regionale e una *venue* da sogno, il Castello di Susans. Venerdì 2 la *star* assoluta sarà il Dj e produttore discografico italiano **Benny Benassi**, amato in tutto il mondo, che farà ballare il pubblico all'ora del tramonto anche in streaming, visto che l'evento sarà ripreso dai droni! In apertura un altro big della musica italiana, **Samuel Romano** (**Subsonica**), che darà il via ufficiale alla grande festa con un Dj set.

Benny Benassi, a Majano

GLI ALBUM PIU' VENDUTI DEGLI ARTISTI IN TOUR IN FVG

1-MARCO MENGONI (A BIBIONE)
PRISMA
2-MANESKIN (A TRIESTE)
RUSH
3-ULTIMO (A LIGNANO)
ALBA
4-LAZZA (A CODROIPO)
SIRIO
5-TANANAI (A PORDENONE)
ECLISSI

I Mellow Mood e il loro reggae 'scarnificato'

Nuovo album per i **Mellow Mood**, la band pordenonese guidata dai gemelli **Garzia**, simbolo dell'eccellenza musicale della regione e rappresentanti della scena reggae italiana in tutta Europa. *Mañana Dub* (uscito per l'etichetta **La Tempesta**) è la declinazione *dub*, alla maniera dei grandi artisti giamaicani, del loro sesto lavoro discografico, uscito la scorsa estate, curata dal produttore corregionale **Paolo Baldini DubFiles**, da sempre architetto sonoro della band. Alla base del lavoro di Baldini c'è la volontà di scarnificare le composizioni originali e dare nuova linfa ai brani di partenza, con una serie di effetti *old-school* in grado di sconvolgere riff, armonie e melodie. I brani sono stati spinti quasi al confine con l'idea stessa di remix: Baldini e la band hanno presentato il disco in anteprima all'*International Dub Gathering* e porteranno il loro *dub show* in una serie selezionata di città europee in autunno. Intanto, venerdì 2 apriranno il loro tour estivo quasi a casa, al *Festintenda* di Mortegliano. *(a.i.)*

Venerdì 2, la band pordenonese è a 'Festintenda'

'LE GIORNATE DELLA LUCE' A SPILIMBERGO DAL 3 ALL'11 GIUGNO PER PUBBLICO E ADDETTI AI LAVORI

Jasmine Trinca ritratta da Riccardo Ghilardi per la mostra 'Prove di libertà'

Il cinema fuori dal buio

È un appuntamento irrinunciabile nel panorama dei festival del cinema italiano, che celebra gli autori della fotografia, i veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Si svolgerà dal 3 all'11 giugno a Spilimbergo e in altre località della regione (e non solo) la 9ª edizione delle *Giornate della luce*, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e diretto con **Donato Guerra**. In programma, una serie di appuntamenti per pubblico e addetti ai lavori coi protagonisti del nostro cinema e l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: i tre selezionati dalla giuria guidata da **Marco Risi** sono **Matteo Cocco, Michele D'Attanasio** e **Ruben Impenni**.

Previsto anche il *Quarzo d'oro alla carriera* a un maestro del cinema italiano che attraversa quasi sessant'anni di storia: **Daniele Nannuzzi**, sabato 10 al Cinema Miotto. Molti gli ospiti, oltre agli autori della fotografia dei film, attesi a Spilimbergo: **Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari**. Ma anche **Walter Veltroni** giovedì 8 a Gorizia, in collaborazione con il 42° *Premio Amidei*, **Werner Herzog** e **Isabella Rossellini** da remoto e **Riccardo Rossi**, presidente della giuria degli studenti. L'inaugurazione ufficiale sabato 3 con l'apertura della mostra *Prove di libertà* del fotografo dei divi del cinema mondiale **Riccardo Ghilardi**, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. In serata il film di apertura *L'ombra di Caravaggio*, mentre la chiusura è affidata a *Il signore delle formiche* di **Gianni Amelio**.

Andrea Ioime

Orchestra e piano, dialogo brillante

I 50 elementi della band al 'Giovanni da Udine' e al 'Rossetti' con l'eclettico musicista

L'ORCHESTRA GIOVANILE 'FILARMONICI FRIULANI' IN DOPPIO CONCERTO A UDINE E TRIESTE CON LA STAR DEL JAZZ STEFANO BOLLANI

Sarà un dialogo brillante tra pianoforte e orchestra nel segno del jazz. Un incontro tra un musicista-showman-divulgatore e un'orchestra regionale che in meno di un decennio ha coinvolto oltre 250 strumentisti tra i 18 e i 35 anni di tutta Italia, offrendo opportunità di lavoro e crescita culturale sul territorio regionale in oltre 200 eventi. Il pianoforte di **Stefano Bollani** - eclettico compositore, pianista e *star* di area jazz, ma capace di spaziare tra i generi, *Nastro d'argento* ma anche scrittore e conduttore di trasmissioni televisive come *Sostiene Bollani* e *Via dei Matti n° 0* - incontra l'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani** per un progetto speciale.

Il risultato è un doppio concerto in esclusiva regionale, venerdì 9 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e sabato 10 al Rossetti di Trieste, con ospite il percussionista **Bernardo Guerra** accanto ai 50 strumentisti under 35 diretti da **Ferdinando Sulla**. In programma, oltre al mix di entusiasmo e passione per la musica garantito da tutti i protagonisti, il *Concerto azzurro* dello stesso Bollani, la suite *Un americano a Parigi* e la celebre *Rapsodia in blu* di George Gershwin. Il concerto è realizzato dall'OFF per la sua 'stagione diffusa': parte integrante di una attività a tutto tondo, tra rassegne, festival e masterclass, per la compagine diretta da **Alessio Venier**, gemonese classe 1992. (*a.i.*)

LE RASSEGNE

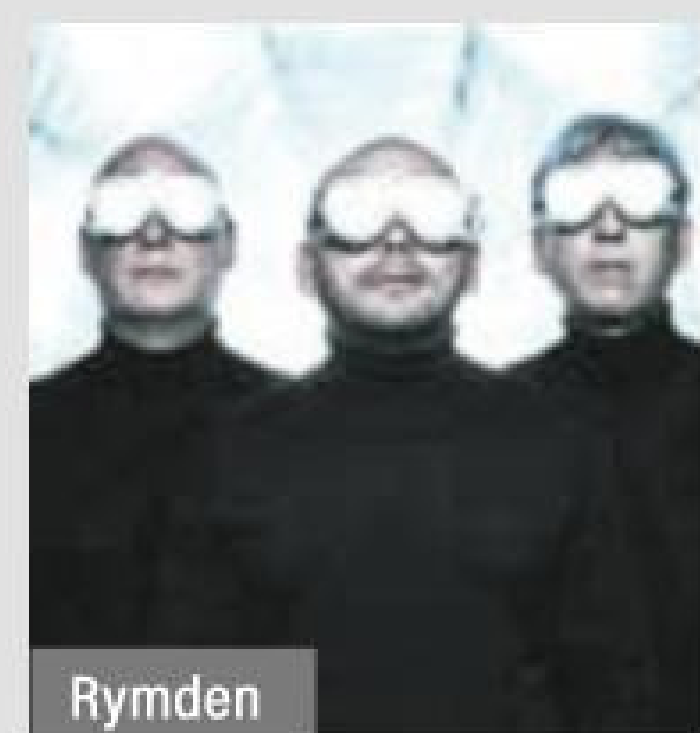
Dario Vergassola e David Riondino

PALCHI NEI PARCHI. La 4ª edizione della rassegna di musica e teatro ideata dal Servizio foreste parte domenica 4 al Parco di Villa Chiozza a Scodovacca con *I nostri classici. Riondino accompagna Vergassola ad incontrare Flaubert*. Uno spettacolo sul filo dell'ironia, col duo composto da **David Riondino** e **Dario Vergassola** che affronta il tema dell'analfabetismo di ritorno in forma satirica.

Phill Reynolds

CASAMIA. Gran finale per il progetto di residenze artistiche che ha portato 10 artisti dall'Italia e dall'estero in nove comunità della montagna, immerse nella loro musica. Dopo una settimana a Salars di Ravascletto, sabato 3 in Valcalda è previsto un laboratorio col pianista armeno **Karen Asatrian**, oltre alla 'restituzione' con l'eclettico **Phill Reynolds**, alias **Silva Cantele**, cantautore vicentino visto anche a *X Factor Italia*.

Rymden

JAZZINSIEME. Ultime serate per la 5ª edizione del festival, dedicata al jazz europeo contemporaneo. Venerdì 2 i giovani del **Valdobbiadenejazz Ensemble** e la band di **Helga Plankensteiner**; sabato 3 il duo **Bacchia-Zemolin** e la **Cosmic renaissance** di **Gianluca Petrella**. Chiusura domenica 4 col trio **Collettivo Immaginario** e i **Rymden** del pluripremiato pianista norvegese **Bugge Wesseltoft** tra jazz moderno, Bach e rock.

Palazzolo dello Stella

Alle radici delle antiche feste

LA SEZIONE ETNOGRAFICA DI MARAVEE APRE A MALBORGHETTO

Andrea Ioime

I Krampus di Malborghetto, i Carnevali di Sauris e Resia, le *cidulis* di Forni Avoltri, le erbe di Forni di Sopra, il pastore di Lauco e il formaggio di Enemonzo. Sono simboli di antiche feste ancora praticate nell'Alto Friuli, che sottolineano l'atteso valore della rinascita con la bella stagione, la prosperità del raccolto, i buoni auspici per il futuro e la purificazione dagli spiriti maligni. Quali sono le loro radici?

Con la mostra che s'inaugura domenica 4 al Museo etnografico di Malborghetto, la quarta edizione della *Sezione etnografica* del festival **Maravee** risponde affondando nel passato, ma con sguardi, scritture e illustrazioni contemporanei. Sette video e un cortometraggio narrano le radici di sette feste in altrettanti paesi portando in mostra i materiali artistici prodotti e i reperti utilizzati, proponendo la visione 'vera' di opere e materiali impiegati. Un 'dietro le quinte' che permette di assaporare anche in cornice le illustrazioni d'autore commissionate per il progetto e di riscoprire materiali museali.

Ideata e diretta da **Sabrina Zannier**, prodotta dall'associazione culturale Maravee, quest'edizione dedicata alle antiche feste mette in scena sì il principio della rinascita della natura, ma anche il passaggio generazionale, perché i narratori sono giovani attori - **Lorenzo Angelin, Adriana Bardi** e **Pietro Macdonald** -, immersi nelle illustrazioni di **Pietro Nicolaucich, Lisa Pagnutti, Glenda Sburelin** e **Agnese Tomadini**, con le musiche di **Mauro Bon**. Il backstage del progetto unisce ricerca storica, arte e tecnologia per stimolare la conoscenza emozionale del patrimonio etnografico del Fvg: un viaggio alla scoperta delle radici delle feste che nell'antica civiltà contadina scandivano il duro lavoro, concedendo rari momenti di svago e creatività.

Adriana Bardi interpreta il carnevale resiano con le illustrazioni di Lisa Pagnutti

Se le immagini sono 'essenziali'

Una foto d Klaus Pichler

I VINCITORI DEL 37° PREMIO 'FVG FOTOGRAFIA' DEL CRAF IN MOSTRA TUTTA L'ESTATE

Il **Craf** - Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo ha ufficializzato i vincitori della 37ª edizione della rassegna *Friuli Venezia Giulia Fotografia*, accompagnati da altrettante mostre personali collegate dal tema dell'anno, *#essenziale*, che vuole ricordarci "quanto sia importante ritrovare l'essenza e l'essenzialità delle cose", come spiega il direttore del Craf, **Alvise Rampini**. Dopo il *Premio Friuli Venezia Giulia* per un autore regionale al fotografo udinese **Lorenzo Zoppolato**, già visibile a S. Vito al Tagliamento, la prossima esposizione sarà quella del *Premio Young*, che ha selezionato **Noemi Comi** (a Spilimbergo dal 15 luglio). Vincitore del *premio Friuli Venezia Giulia per un autore nazionale* è **Paolo Woods**, a Casarsa dal 13 ottobre, mentre il vincitore dell'*International Award of Photography*, l'austriaco **Klaus Pichler**, presenterà *One third* a Spilimbergo dal 18 novembre. (*a.i.*)

Buttrio

CiviBank
Città del Vino
Sagra di qualità

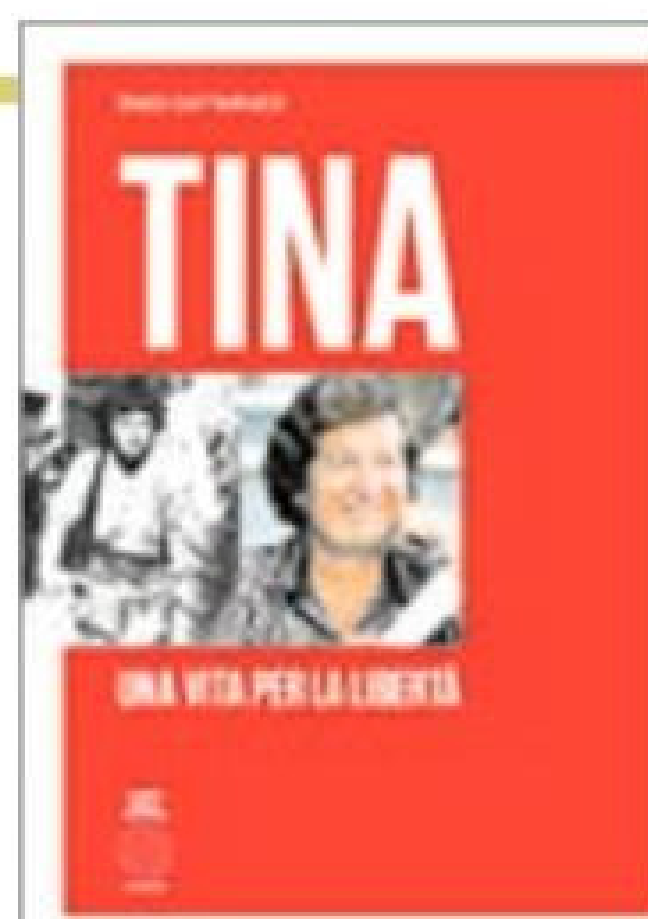
Leggere non ha confini

DECIMA EDIZIONE PER 'LA NOTTE DEI LETTORI' CON SETTANTA EVENTI IN 25 LUOGHI DI UDINE, L'OMAGGIO A ITALO CALVINO E AD ALTRI AUTORI

L'omaggio a **Italo Calvino** per i 100 anni dalla nascita è il tema dell'edizione del decennale de *La notte dei lettori*, a Udine dal 9 all'11 giugno in 25 luoghi diversi.
Il sottotitolo parte da un'opera dell'autore cambiando una parola - *Il castello dei confini incrociati*, disegnato dal maestro **Giorgio Celiberti** nel logo della rassegna - perché sono stati quelli a segnare la storia del nostro territorio. In questa festa della lettura, per tutti e di tutti, si parlerà di confini reali e frontiere nella storia e nell'attualità, ma anche di confini mentali, muri che costituiscono pregiudizi... Dopo un'anteprima itinerante, la direttrice artistica **Martina Delpiccolo** ha allestito una settantina di incontri con letture per tutte le età, presentazioni di libri, anteprime nazionali, dibattiti, una raccolta solidale di libri. Ma anche giochi, teatro (coinvolgendo il **Css**, il **Teatri Stabil Furlan** e la **Civica accademia d'Arte drammatica Nico Pepe**), proiezioni al **Visionario** al **Centro Balducci**, una 'trasferta' a Gorizia, quattro mostre e due spettacoli musicali, oltre al coinvolgimento di otto librerie cittadine. E anche gli omaggi a **Sergio Maldini, Ermes di Colloredo, Giorgio Gaber** e **Pino Roveredo**, con ospiti come **Ilaria Tuti, Toni Capuozzo, Matteo Codignola, Stefano Salis, Pietro Spirito, Chiara Carminati, Carlo Selan, Maurizio Mattiuzza**... Prima dell'inaugurazione ufficiale alla Loggia del Lionello, sono previste anticipazioni giornaliere da lunedì 5. (*a.i.*)

Dal 9 all'11 giugno, tantissimi ospiti in città

La storia di Tina Anselmi è anche quella dell'Italia

Dopo il libro dedicato ad Aldo Moro, il notista politico **Enzo Cattaruzzi** (collaboratore de *il Friuli* e conduttore della trasmissione *Il Punto* su *Telefriuli*) si dedica a un altro politico che è tra i padri – nel suo caso *madri* – della Patria. *Tina. Una vita per la libertà*, pubblicato da L'orto della cultura, racconta la leader della Dc e del sindacato, la Cisl, un'autorevole protagonista dell'Italia democratica e repubblicana. E del Parlamento, dove ha operato attivamente per il riscatto sociale, dell'universo femminile, della libertà e dei diritti dei cittadini. Prima donna ministro, madre della grande riforma della sanità, paladina del lavoro e grande protagonista della difesa della democrazia, anche in qualità di presidente della commissione d'inchiesta sulla P2, **Tina Anselmi** ha saputo affrontare situazioni in condizioni estreme, sempre da protagonista, tanto da diventare esempio di coraggio, tenacia e abnegazione. Anzi, si può proprio dire che la storia d'Italia è anche la storia di Tina Anselmi. (*a.i.*)

Il libro sulla 'madre della Patria'

Il primato della storia in una regione-crocevia

Scelti i finalisti del 'Premio Friuli Storia'

Il *Premio Friuli Storia* festeggia il decennale con una giuria popolare di ben 500 lettori di tutta Italia: la prima per numero di appassionati/giurati, con 75 studenti e 156 lettori in rappresentanza di 10 biblioteche pubbliche di altrettante città. Un 'primato della storia' nella regione-crocevia dove si è fatta la storia del '900 e del nostro tempo. Il Premio sarà consegnato il 28 settembre a Udine a uno dei tre storici autorevoli, selezionati per le loro riflessioni sul Novecento "luogo comune della memoria".
La terna finalista del Premio per il miglior saggio di storia contemporanea edito in Italia, selezionata fra 93 opere dalla giuria scientifica, comprende **Vittorio Coco** con *Il Generale Dalla Chiesa* (Laterza), **Thomas Hippler** con *Il governo del cielo* (Bollati Boringhieri) e **Andrea Riccardi** con *La guerra del silenzio* (Laterza). Ideato e promosso da **Tommaso Piffer**, storico e accademico dell'Università di Udine, su iniziativa dall'**Associazione Friuli Storia**, il Premio celebra il primo decennale puntando alla promozione integrata della storia a ogni livello e si affianca al *Premio Friuli Storia Scuola*, che ha scelto la '**Camillo di Gaspero** di Tarcento', il '**Paolo Diacono**' di Cividale e la '**Pasolini**' di Pordenone. (*a.i.*)

Appuntamenti

LA MUSICA

Enoarmonie
All'Azienda Rodaro di Spessa, il critico **Angelo Foletto** e il pianista albanese **Kostandin Tashko**.
Venerdì 2 alle 18, a Cividale

Duo Apólis
Paolo Forte e **Giorgio Parisi** a Palazzo Lupieri col nuovo album.
Venerdì 2 alle 20.30, a Preone

Omar Pedrini
Al caffè Centrale, concerto e presentazione del libro *La locanda dello zio rock*.
Venerdì 2 alle 21, a Buja

Il fiume che canta - Sciamanica
Viaggio musicale e poetico ai confini dei mondi di e con **Francesco Benozzo** (voce, arpa) partendo da Pontaiba.
Sabato 3 dalle 17.30, a Pinzano al Tagliamento

Never Say Duo
Sulla Rocca per *Terra sospesa,* **Flavia Quass** (voce) e **Raffaello Indri** (chitarra): classici blues, jazz e rock in versione acustica.
Sabato 3 alle 18, a Monfalcone

La vedova allegra in concerto
Al Verdi per il festival dell'operetta, rivisitazione storica del debutto a Trieste nel 1907 del più famoso lavoro di Franz Lehár.
Sabato 3 alle 20.30, a Trieste

Requiem for the living
Nella chiesa di Rizzolo, 3, l'opera di **Dan Forrest** con il **Coro Panarie** e il **Coro del Rojale** diretti da **Paolo Paroni**.
Sabato 3 alle 20.45, a Reana del Rojale

Blues Club 356
All'Osteria In Taberna, i **Moonshiners** di **Pit Ryan**, **Carlo Bonazza** e soci, seguiti da una jam session.
Sabato 3 alle 21, a Cormons

Concerti in castello
Ultimo appuntamento al castello Valentinis con il **Duo Paul Hindemith,** con **Gian Marco Solarolo** e **Cristina Monti**.
Domenica 4 alle 17, a Tricesimo

'Blu Live'

Giorgia
Al Rossetti una tappa di *Blu Live*, il tour della cantautrice romana, un'artista che ha alle spalle oltre vent'anni di carriera artistica con 25 dischi di platino e una serie di brani senza tempo. Giorgia presenta il nuovo progetto discografico, a 4 anni di distanza dalla sua ultima esibizione in regione.
Sabato 3 alle 21, a Trieste

Carovana artistica del Teatro della Sete al Centro Podrecca

More than jazz
Seconda anteprima del festival udinese in trasferta all'Osteria Vinars con l'**Exù Trio** di **Letizia Felluga**.
Domenica 4 alle 19, a Medea

Modena City Ramblers
Al Rossetti, la band di combat folk ospite del concerto per i 50 anni del coro partigiano triestino Pinko Tomažic.
Martedì 6 alle 21, a Trieste

IL TEATRO

Politico dell'infamia
Nuovo progetto tra teatro, letteratura e arte visiva per il collettivo **Anagoor** nella Sala Piccola Fenice.
Sabato 3 alle 18, a Trieste

Arezzo 29 in 3 minuti
La **Compagnia Tenerife** al Comunale con la commedia in due atti comici di **Olimpia e Gaetano Di Maio**.
Sabato 3 alle 20.30, a Cormons

Oz il mago
La nuova produzione estiva itinerante di **Anà-Thema Teatro** parte da Prato e da Villa Dora.
Sabato 3 alle 11 a Resia, domenica 4 alle 16.30 a San Giorgio di Nogaro

Lavatrici
All'ex lavatorio di via S. Giacomo, gli attori di **Teatro incontro** ridanno vita a un luogo-simbolo della città.
Lunedì 5 alle 20, a Trieste

Caro Charles parlatemi di Oliver
Al Rossetti in Sala Bartoli, la nuova produzione del **Teatro Stabile** con gli allievi dell'associazione **StarTs Lab**, scuola di

Linea 22
La città ducale è una delle otto città toccate dalla carovana artistica ideata dal **Teatro della Sete**, un progetto itinerante che percorrerà il Friuli-Venezia Giulia portando attività culturali e laboratoriali il progetto. Tutti gli appuntamenti al Centro Internazionale Vittorio Podrecca-Maria Signorelli: il laboratorio *All'Assemblaggio*, condotto da **Cristiano Mancini** e **Serena Gacchetta**, *Brown Paper Puppets* di **Michele Polo**, i racconti *In linea d'aria, d'acqua e di terra* e una speciale attività indirizzata soprattutto alle donne, *Parole e Sassi*, con al centro la storia di Antigone, in un racconto-laboratorio curato da **Valentina Rivelli**, alla cui base stanno il concetto di fratellanza, cura dell'altro e giustizia, affiancati da un ragionamento su disobbedienza e potere.
Domenica 4 dalle 15, a Cividale

teatro per giovani attori.
Da lunedì 5 a giovedì 8 alle 20.30, a Trieste

Signore e Signori... la Costituzione!
In piazza del Popolo, oltre 70 studenti presentano un progetto con regia di **Manuel Buttus** del **Teatrino del Rifo**.
Martedì 6 alle 18.30, a Torviscosa

Niente da dichiarare
Al Kulturni Dom, replica dello spettacolo dal libro di **Roberto Covaz** adattato da **Mauro Fontanini**.
Giovedì 8 alle 20.45, a Gorizia

Cevoli, Pizzocchi, Giacobazzi
All'Arena Alpe Adria, tre star assolute del teatro comico italiano per la prima volta assieme.
Giovedì 8 alle 21.30, a Lignano.

LE MOSTRE

600.000 NO a Hitler e a Mussolini
Nella sede dell'Ana a Monte di Buja, inaugura la mostra fotodocumentaria dedicata alla Resistenza dei soldati italiani deportati in Germania nel 1943-45 e internati.
Venerdì 2 alle 17.30, a Buja

Accesi da dentro
Evento inaugurale della rassegna di **Eva Comuzzi** e **Orietta Masin**, nelle antiche carceri, con presentazione della sezione dedicata ai giovani artisti *Il giorno ardente/The burning day*.
Sabato 3 alle 18, a San Vito al Tagliamento

Strip Art. Sogni e realismo nei primi maestri del fumetto
Prolungata al PAFF! di villa Galvani la mostra con 50 opere dei grandi maestri nordamericani del fumetto del '900.
Fino al 17 novembre, a Pordenone

GLI EVENTI

Vini e Vinili
All'Azienda Tarlao in Vignis, un viaggio attraverso giovani produttori friulani, con accompagnamento musicale di **Aleksander Ipavec** e **Simone D'Eusanio**.
Venerdì 2 alle 18.30, ad Aquileia

Concerto per la Festa della Repubblica
Al Giovanni da Udine, l'orchestra del Conservatorio 'Tomadini' e lo storico **Maurizio Viroli**.
Venerdì 2 alle 19, a Udine

Jazz Icons
Nell'ambito di *Jazzinsieme*, prime guide sonore a cura di **Enrico Merlin** in Galleria Bertoja su Miles Davis, Led Zeppelin e Pink Floyd.
Da venerdì 2 a domenica 4 alle 17, a Pordenone

Aspettando il festival...
L'associazione **Leali delle notizie** chiude gli appuntamenti che precedono il suo *Festival del giornalismo*.
Da venerdì 2 a domenica 4, ad Aquileia, Fogliano Redipuglia e Sagrado

Riparo
Al Nuovo Spazio, workshop a cura dell'artista **Marta Allegri**: un'esplorazione nell'area del Vajont.
Da sabato 3 a giovedì 8, a Casso

Appuntamento in Giardino
Visita straordinaria a Villa Mocenigo Biaggini Ivancich con la guida **Mariangela Flaborea**.
Domenica 4 alle 10.30, a San Michele al Tagliamento

Collega-menti
Parte la prima edizione del festival organizzato dall'Università di Udine: 22 incontri e uno spettacolo teatrale, con 75 personalità dal mondo delle scienze, dell'arte e della cultura a Palazzo di Toppo Wassermann.
Giovedì 8, a Udine

FALCHI E AQUILE

Daniele Miconi

Maria Ludovica Schinko

A pochi metri dalla stazione dei treni di Cividale del Friuli si apre un'oasi verde di 10mila metri quadri e 2mila piante: il parco 'Acrobati del sole.' Protagonisti assoluti sono i rapaci, ma se le loro ali sono capaci di acrobazie incredibili è dovuto al lavoro e soprattutto alla passione dei fratelli **Raffaele** e **Daniele Miconi**.

"La falconeria è una tradizione che nella nostra famiglia – spiega Raffaele Miconi - si tramanda almeno dagli Anni Sessanta. Mio padre **Aldo**, infatti, ha lanciato l'attività innovativa di utilizzare questa arte, per integrare i sistemi più innovativi e tecnologici con l'obiettivo di allontanare l'avifauna negli aeroporti, nelle ferrovie o dove necessario".

L'attività dei fratelli Miconi, infatti, non si ferma al parco.

"Dal 1998 gestiamo la Bird control Italy – continua Miconi -, ma il nostro sogno era un altro. Così dopo anni di studi, avendo a disposizione un'area di 10mila metri quadri, abbiamo inaugurato, nell'estate 2018, il parco 'Acrobati del sole.' In origine si trattava di un'area semi urbana, dove era presente solamente un prato.

Un po' alla volta il parco ha preso forma. Abbiamo piantato oltre 2mila piante tra alto, basso fusto e da fiore. Si può dire che adesso il parco è una piccola oasi di pace, un vero polmone verde nel cuore di Cividale, a 300 metri dalla stazione dei treni. I primi anni sono stati duri. La pandemia ha bloccato i nostri sforzi. Adesso, però, siamo ripartiti alla grande".

Si può visitare il parco dal 1° marzo al 30 settembre, tranne il martedì, giorno di chiusura.

"La dimostrazione del volo dei rapaci – spiega ancora

nel cielo sopra Cividale

UNA VENTINA DI RAPACI POPOLANO IL PARCO A POCHI METRI DALLA STAZIONE DEI TRENI. LE LORO ACROBAZIE SI POSSONO AMMIRARE FINO AL 30 SETTEMBRE

Raffaele Miconi

Miconi - è prevista ogni giorno alle 11 e alle 18, salvo condizioni meteo avverse. Il giro comprende, però, anche visite guidate alle voliere e ai laboratori, ma facciamo anche attività didattica per bambini e ragazzi, dalle scuole dall'infanzia alle superiori. L'obiettivo è illustrare l'antica arte della falconeria con spiegazioni di carattere storico e scientifico, durante le quali s'illustrano le interconnessioni tra rapaci e territorio, sensibilizzando i giovani sull'importanza della tutela della natura di cui i rapaci sono sensibili indicatori ambientali".

Il parco, però, è anche un'arena con una tribuna da 400 posti a sedere, che ospita veri e propri eventi artistici. Per conoscere il calendario delle attività, basta visitare il sito www.acrobatidelsole.it

"Il 2 e il 3 giugno, alle 21, - conclude Miconi - è previsto lo spettacolio 'Il mondo dei sogni'. La protagonista è una ragazzina che sogna, appunto, un mondo magico fatto di mangiafuoco, cani e cavalli. I cavalieri esperti nel volteggio a cavallo sono, in questo spettacolo, i cavalieri del maneggio La Subida di Cormons".

Opera dei bambini

UDINE. *I bambini della scuola primaria "Cecilia Danieli" e i ragazzi della scuola media "Luca Paicoli" di Buttrio hanno messo in scena al teatro "Giovanni da Udine" l'opera di Mozart "Don Giovanni".*

Eccellenze

MANZANO. Gian Paolo Gortani, fondatore dell'azienda di Amaro conosciuta in tutto il mondo per i suoi serbatoi per lo stoccaggio di liquidi alimentari e specializzata nel settore vitivinicolo; **Niveo Paravano**, patron della Idrotermica Buttrio, azienda nata 57 anni fa e specializzata in impianti di riscaldamento e raffreddamento e impiantistica elettrica; la dottoressa **Paola Ventruto**, medico del Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Udine, unodei reparti messi più a dura prova dalla pandemia: questi sono le eccellenze del Premio Friuli, ideato dalla sezione di Udine dell'Unione nazionale dei Cavalieri d'Italia (Unci) e giunto alla 19a edizione. La cerimonia si è svolta all'Abbazia di Rosazzo alla presenza del presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin**.

Il volto della settimana

Laura Zucchiatti

27 anni di **Basiliano**

Dopo la laurea in Relazioni pubbliche all'Università di Udine, sta ora svolgendo un tirocinio presso un'azienda. Le sue passioni sono ascoltare musica (anche dal vivo) e guardare film e serie tv. Nel cassetto dei desideri ha una sfida: percorrere 200 km in 10 giorni con zaino in spalla e scarponi ai piedi. Il problema? Dovendo indicare un animale che la identifica, sceglie il bradipo.

FOTO ELIDO TURCO in collaborazione con **AGENZIA MECFORYOU**

Sport

La Ueb Cividale del futuro

ANCHE ALTRI GIOCATORI RIMARRANNO, PERCHÈ IL CLUB GIALLOBLU VUOLE DISTINGUERSI ANCHE PER COERENZA E CONTINUITÀ

La Ueb Gesteco Cividale, il 31 maggio scorso, ha ufficializzato il classico 'rompete le righe' dopo l'uscita in gara 5 dei quarti di finale dei play-off contro l'Apu Udine. Lo ha fatto con una festa aperta a tutti nella splendida cornice di Villa De Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, che è stata messa a disposizione dal presidente dell'omonima fondazione, Oldino Cernoia.

Al convivio hanno partecipato circa 500 persone, segno indelebile di come le Eagles abbiano reso magica la loro prima, storica stagione in serie A2.

Il presidente Davide Micalich ha già ribadito, su questo giornale, come la Ueb del futuro ripartirà dal coach dell'anno Stefano Pillastrini in panchina il quale ha rinnovato il suo contratto col club friulano fino al 2026. Di pari passo lo ha fatto anche il suo vice Federico Vecchi. Quindi la continuità tecnica rappresenterà un punto cardine per la nuova Gesteco. Ma la continuità non sarà solo a bordo parquet. Infatti, ci sarà continuità anche sul rettangolo di gioco dove le Eagles ripartiranno da una coppia

LASCIATASI ALLE SPALLE UN CAMPIONATO IN CUI HA STUPITO TUTTI, LA SOCIETÀ HA GIÀ CONFERMATO LO STAFF TECNICO E DUE COLONNE DELLA SQUADRA: ROTA E MIANI

Rota

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Miani

tanto amata dalla marea gialla perché rappresenta lo zoccolo duro che si è tuffato in questa splendida avventura dall'estate del 2020 credendo nel binomio Micalich-Pillastrini.
Il primo riferimento è a Eugenio Rota. Il play di Portogruaro continuerà a vestire i gradi di capitano e a essere il braccio armato in campo di coach Pilla. Il secondo riferimento è a Gabriele Miani. Il lungo dinamico di Codroipo ha saputo affermarsi anche nella seconda serie nazionale, risultando determinante in molti finali di partita grazie alle sue proverbiali giocate difensive. Quindi, l'asse play-pivot della Ueb - di fatto la spina dorsale di una squadra di pallacanestro - resterà inalterata con due giocatori che conoscono perfettamente il credo cestistico del Pilla. Alla società ducale ora non resta che completare il roster attorno a Rota e Miani. Probabilmente ci saranno ulteriori conferme perché al club gialloblu piace continuare in un solco ben definito e perché è anomalo, di questi tempi, in termini appunto di continuità.

» Bilancio di fine campionato

Si chiude con la vittoria in gara 2 con il punteggio 67-57 la stagione delle Eagles Ladies Plc targate Oggi gelato. Una stagione lunga e complicata, ma sicuramente che ha portato alla fine al raggiungimento dell'obbiettivo che era quello di inizio stagione. "Non è stata una stagione facile - commenta il Ds **Marco Luzzi Conti** -, la squadra è stata molto ringiovanita rispetto allo scorso anno e la formula particolare del campionato fa sì che sbagliando due scontri diretti, come successo a noi, poi ti trovi a dover lottare fino alla fine, nonostante le 13 vittorie totali che rappresenterebbero un bottino di tutto rispetto in un campionato complicato come quello di B. L'obiettivo alla fine era la salvezza: lo abbiamo raggiunto. Faccio i miei complimenti a staff e ragazze. Ora festeggiamo ma siamo già al lavoro per pensare al futuro per costruire una squadra che possa il prossimo anno, soffrire di meno e fare dei passi in avanti, sempre con Cividale al nostro fianco".

Il Ds Luzzi Conti

» Emozionante immersione nella Grande Guerra

Tuffo nella **storia**

GRAZIE ALLA FONDAZIONE CARIGO IL MUSEO DEL MONTE SAN MICHELE PUÒ CONTARE SULLA REALTÀ VIRTUALE

Rossano Cattivello

La sala multimediale del museo

Il Museo del Monte San Michele di Sagrado, testimone delle tragedie della Prima guerra mondiale, diventa sempre più multimediale per accompagnare il visitatore nella ricostruzione dei luoghi e dei fatti attraverso la realtà virtuale. Tutto questo grazie alla Fondazione Carigo che sostiene la struttura turistica e culturale dal 2018 attraverso il progetto 'CariGoGreen', finanziato anche dal gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

"La zona monumentale del Monte San Michele rappresenta un luogo strategico dal punto di vista storico, culturale e identitario – ha detto il presidente della Fondazione Carigo, **Alberto Bergamin** –. In un'ottica di valorizzazione dell'intero territorio provinciale la Fondazione conferma dunque la volontà di continuare nel suo impegno a favore della tutela e promozione di questo sito in un'ottica culturale, turistica ed educativo-didattica".

È in questo contesto che si colloca appunto l'implementazione di nuove strumentazioni tecnologiche. La nuova dotazione multimediale del museo, così, consente ai visitatori di vivere un'esperienza ancor più completa e immersiva.

"Abbiamo deciso di rinnovare con nuovi visori, tablet e cuffie, scelti tra i modelli più innovativi ed efficienti presenti sul mercato, la sala dedicata alla realtà virtuale del museo, in modo che il percorso espositivo sia sempre più attrattivo – ha aggiunto Bergamin –. Il museo si conferma così all'avanguardia non solo nel panorama locale, ma anche in quello nazionale e internazionale, sia per le tecnologie impiegate sia per l'esperienza unica che propone: una emozionante immersione negli eventi della Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo".

SPUNTI & SPUNTINI

Bepi Pucciarelli

Erbe, vino e peperoncino

Per il primo convivio piccante del 2023, la delegazione friulana dell'Accademia Italiana del Peperoncino è tornata in un luogo amico – la Cantina Valchiarò di Torreano - per riproporre un tema collaudato: le erbe spontanee di primavera. Una scelta che gli accademici hanno mostrato di gradire, con un 'tutto esaurito' che testimonia l'apprezzamento per i vini di Lauro De Vincenti (presidente di Valchiarò) e compagni. Una squadra affiatata, che ha preparato e portato in tavola piatti della tradizione sapientemente interpretati: frittatine con urticions, vellutata di asparagi con sclopit e ciccioli di pancetta piccante, paccheri aglio ursino, olio e peperoncino, rusculins con uova mimosa. Nei calici, un poker di grandi vini bianchi: il Friulano 'base', il Sauvignon, la Ribolla Gialla e il "Nexus" (Friulano riserva) 2021, che dopo essere stato proclamato con la vendemmia 2019 "Miglior vino bianco d'Italia" dalla autorevole guida Winesurf, continua essere anno dopo anno un fiore all'occhiello dell'enologia nostrana. In chiusura, i dolci delle Valli – gubane e strucchi – accompagnati da un altro capolavoro, il Verduzzo Passito 2019.

COMUNE DI UDINE

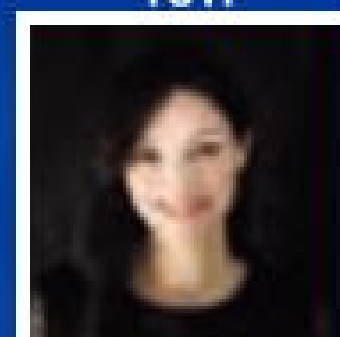
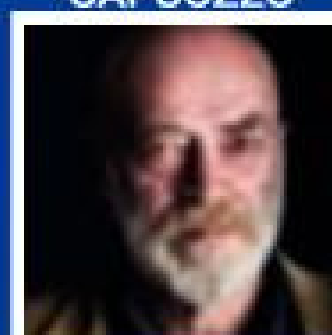
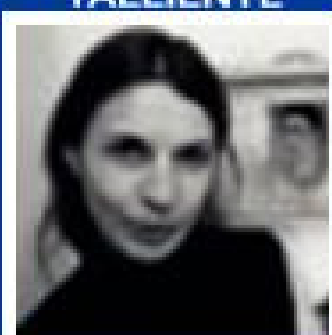
ASSESSORATO ALLA CULTURA

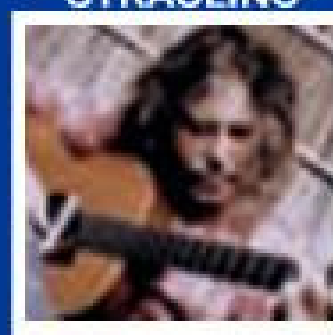
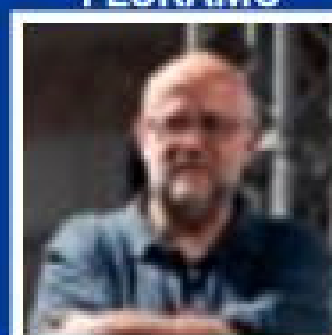
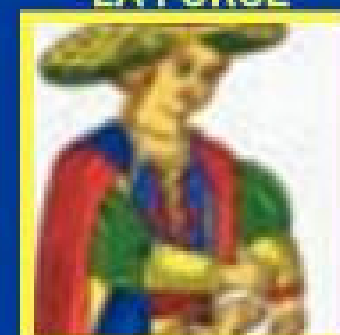
BIBLIOTECA CIVICA VIONCENZO JOPPI

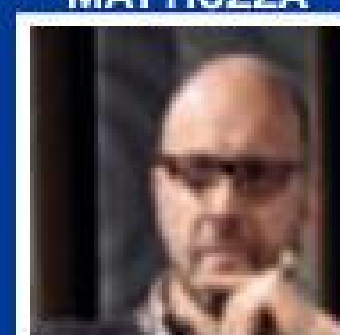
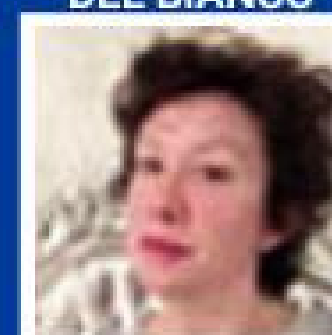
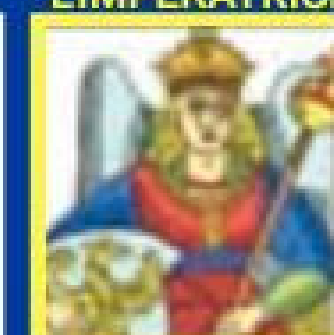
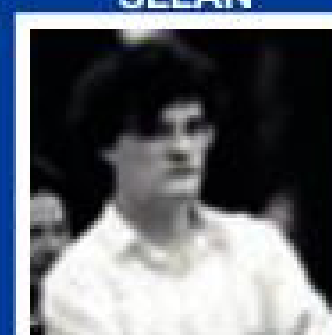
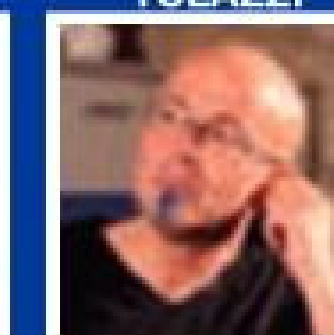
9 - 10 - 11 giugno 2023

con anticipazioni dal 1° giugno

Il castello dei confini incrociati

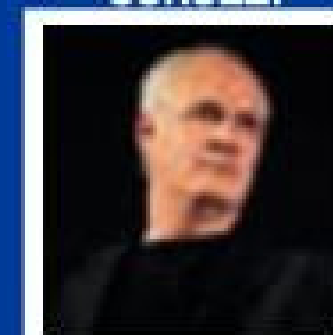
ILARIA TUTI

LINO STRAULINO · AIDA TALLIENTE · L'AMOVREVX · TONI CAPUOZZO · ANTONELLA SBUELZ

CARLO FERUGLIO · ANGELO FLORAMO · ANNA VALLERUGO · MATTEO CODIGNOLA · LA FORCE

PIETRO SPIRITO · FRANCESCA AGOSTINELLI · PETER ZEILINGER · MASSIMO SOMAGLINO · CHIARA CARMINATI

RITA MAFFEI · CARLO SELAN · L'IMPÉRATRICE · CARLOTTA DEL BIANCO · MAURIZIO MATTIUZZA

STEFANO SALIS · VANIA GRANSINIGH · CARLO TOLAZZI · ENZO MARTINES · MIGUEL GOTOR

ELVIO SCRUZZI · FABIANO FANTINI · CLAUDIO MORETTI · LE BATELEUR · WALTER TOMADA

www.lanottedeilettori.com

scarica il programmma completo

e tanti altri ospiti amici della Notte

Con il contributo di

@lanottedeilettori